

Il nostro impegno, la nostra speranza

di Tiziano Conti*

È un momento difficile per il nostro Paese e per tutto il mondo: dicendo questo abbiamo ben presente che parliamo delle nostre famiglie, dei nostri cari, dei nostri amici, delle nostre imprese, sottoposti tutti - in un lasso brevissimo di tempo - a un cambiamento epocale, che le nostre generazioni non avevano mai provato. In questa pur complessa situazione, noi di In Piazza abbiamo continuato a pubblicare il nostro giornale per raccontare, dal di dentro, cosa sta capitando nel nostro mondo e per dare voce e tutela alla realtà che è nata attorno alla grande intuizione dell'impresa cooperativa: un progetto economico, tanti soci, molti collaboratori, tutti coinvolti e partecipi alla realizzazione dell'obiettivo sociale.

Con questa nostra pubblicazione, vogliamo dare voce ai tanti soci delle nostre cooperative che guardano con attesa al futuro e hanno fiducia nella resilienza di imprese e famiglie, e si riscoprono uniti anche a distanza, decisi nel fare ognuno la propria parte.

Desideriamo valorizzare i molti dipendenti delle cooperative che stanno continuando a lavorare, mettendo a rischio anche la propria salute per proseguire a dare servizi fondamentali e a fornire prodotti alimentari a tante famiglie.



Forlì, stabilimento Caviro

Voglia di ripartire

Le cooperative si preparano alla Fase 2.
Tra bisogno di liquidità e necessità di reinventarsi

*presidente In Piazza
società cooperativa
continua a pagina 3

COOPERATIVE / pagine 5-6
Si sono svolte, da remoto, le assemblee di settore

CICLAT / pagina 15
Difficilmente tornerà tutto come prima

GEMOS / pagina 18
C'è bisogno di una riorganizzazione

SAF s.r.l.

SERVIZI ASSICURATIVI FINANZIARI

Intermediario Assicurativo Assimoco e Cattolica
Per i SOCI e DIPENDENTI delle COOPERATIVE
ASSOCIATE a CONFCOOPERATIVE RAVENNA

Per informazioni:

RAVENNA
Via Francesco Negri, 20
Tel. 0544/33860
safassicurazioni@tin.it

LUGO
Via Mazzini, 142/144
Tel. 0545/23188
ufficio@assicurazionimelandrisas.191.it

BAGNACAVALLLO
Via Boncellino, 44 int. 2
Tel. 0545/60730

sdar
vending dal 1975



Sistemi di distribuzione automatica per aziende e privati

SDAR di Naldi Luciano e C snc
C.F.eP.IVA:00246410393
Via Vittori,15 48018 Faenza RA
T : 0 5 4 6 . 6 2 0 5 4 8
sdar@sdar.it www.sdar.it



#RIPARTIAMOINSIEME

Prestiti garantiti dallo Stato e adempimenti fiscali: tutte le soluzioni proposte dal Governo nel Decreto

Per sostenere le imprese messe a dura prova dalla gestione dell'emergenza Covid-19 è stato emanato un provvedimento dettagliato che semplifica l'accesso al credito e sospende alcuni versamenti fino al 30 giugno

Con l'entrata in vigore del Decreto Liquidità (D.L. 8 aprile 2020 n. 23), avvenuta lo scorso 9 aprile, il quadro normativo e fiscale al quale le imprese potranno far riferimento al momento della tanto attesa "ripartenza" si è finalmente chiarito. I 44 articoli del provvedimento, contenenti misure urgenti per favorire l'accesso al credito alle imprese e il rinvio di diversi adempimenti fiscali, si propongono di sostenere la liquidità delle aziende messe in crisi dalle chiusure, parziali o totali, motivate dalle misure emanate per la gestione dell'emergenza epidemiologica Covid-19. Nelle intenzioni del Governo, questo decreto dovrebbe smuovere all'incirca 400 miliardi di euro di finanziamenti che le banche concederanno grazie a un impegno straordinario del Fondo centrale di garanzia per le Piccole e medie imprese e del Sace.

Le garanzie sui prestiti

Il DL Liquidità prevede diverse forme di garanzia sui prestiti per le imprese fino a 499 dipendenti. La prima fascia interessa i prestiti di importo non superiore al 25% dei ricavi dell'ultimo bilancio e fino a un massimo di 25.000 euro. Questi prestiti possono essere concessi dalle banche in modo gratuito e automatico, sono garantiti al 100% dal Fondo centrale di garanzia, a un tasso fisso dell'1,2%. Il secondo scaglione riguarda i prestiti di importo non superiore al 25% dei ricavi, o il doppio del costo salariale, dell'ultimo bilancio fino a un massimo di 800.000 euro. Si tratta di un prestito garantito fino al 90% dal Fondo centrale di garanzia e aumentabile fino al 100% con l'intervento di un Confidi (il tasso è variabile e commisurato al rating). L'ultima fascia è per i prestiti fino a 5 milioni di euro, garantiti al 90% dal Fondo di garanzia (tasso variabile commisurato al rating) e, anche in questo caso, l'importo del finanziamento non può essere superiore al 25% dei ricavi o al doppio del costo dei salari rispetto all'ultimo bilancio chiuso.

Per le imprese di maggiori dimensioni (oltre 499 dipendenti) è invece prevista una garanzia del prestito da parte del Sace del 90% per i prestiti il cui importo massimo,

anche in questo caso, non deve essere superiore al 25% dei ricavi o al doppio del costo dei salari rispetto all'ultimo bilancio chiuso. Tutti i finanziamenti hanno una durata massima di 6 anni con possibilità di preammortamento fino a 24 mesi. "Abbiamo cominciato a presentare le domande per i prestiti fino a 25.000 euro poco dopo l'entrata in vigore del DL Liquidità e il sistema bancario si è dimostrato pronto a gestire le tante richieste pervenute e l'erogazione del credito in tempi sufficientemente brevi - evidenzia Pier Nicola Ferri, responsabile area Crediti e finanziamenti di Confcooperative Ravenna-Rimini -. Per quanto riguarda, invece, i prestiti più importanti e, in questa fase, molto necessari alle imprese di media dimensione, ad oggi non abbiamo certezze sulle modalità operative con cui ottenere i finanziamenti ma ci stiamo adoperando, da Roma alla Romagna, affinché per l'inizio di maggio le cose siano chiarite (l'intervista è del 23 aprile ndr)".

Adempimenti fiscali, tra sospensioni e proroghe

Per quanto riguarda gli adempimenti fiscali il DL Liquidità interviene, in particolare, con gli artt. 18, 20 e 23. Il primo prevede la sospensione dei versamenti che scadono in aprile o maggio di ritenute e trattenute relative all'addizionale regionale comunale sui redditi da lavoro dipendente, Iva, contributi previdenziali e assistenziali, premi per l'assicurazione obbligatoria. "La misura interessa le imprese che in marzo e aprile 2020 hanno subito la diminuzione del fatturato, rispetto all'anno precedente, di almeno il 33% dei ricavi quando inferiori ai 50 milioni di euro e di almeno il 50% quando superiori ai 50 milioni di euro - spiega Roberto Righetti, responsabile area Fiscale e tributaria di Confcooperative Ravenna-Rimini -. I periodi vengono trattati in modo disgiunto e ovviamente le imprese potrebbero aver avuto un calo di fatturato inferiore in marzo, rispetto ad aprile, quando la chiusura era solo parziale. Se questo si dovesse verificare andrebbero effettuati solo i versamenti di aprile e non quelli di maggio". Tutti i versamenti



sospesi andranno comunque effettuati entro il 30 giugno 2020 in un'unica soluzione o in 5 rate mensili a partire da giugno.

L'articolo 20 del Decreto riguarda invece la riduzione degli acconti Irpef, Ires e Irap per l'anno 2020 e, in pratica, prevede che non siano dovuti interessi e sanzioni se gli acconti versati con il metodo previsionale risultino almeno pari all'80% della somma effettivamente dovuta a titolo di acconto. "Le imprese - spiega Righetti - potranno stimare quanto dovuto per il 2020 in funzione del presumibile calo degli utili e versare l'80% a titolo di acconto. Se poi le cose vanno meglio di quanto stimato si potrà effettuare il ravvedimento".

Interviene, invece, in materia di appalti l'art. 23 che, di fatto, proroga la validità dei certificati Durf (certificati di cui all'art. 17-bis c. 5 dlgs 241/1997) rilasciati entro il 29 febbraio 2020 fino al 30 giugno 2020.

Adempimenti societari, alcune specifiche

Già nel DL Cura Italia era previsto lo slittamento a 180 giorni dell'obbligo di convocazione dell'assemblea di approvazione del bilancio dalla chiusura dell'esercizio e la possibilità di espressione del voto elettronicamente o per corrispondenza. La stessa assemblea, sempre secondo il Cura Italia, può svolgersi esclusivamente mediante mezzi di telecomunicazione che garantiscano l'identificazione dei partecipanti, la loro partecipazione e l'esercizio del diritto di voto.

Con il Decreto Liquidità il legislatore interviene anche in materia societaria differendo l'entrata in vigore del Codice della crisi d'impresa da agosto 2020 a settembre 2021 ed effettuando alcune specifiche per le imprese che usufruiscono dei 180 giorni: "L'utilizzo del maggior termine di approvazione del bilancio - conclude Righetti - potrebbe imporre alle imprese di inserire maggiori informazioni sull'andamento dell'esercizio in corso all'interno della nota integrativa".

Con il Decreto Liquidità il legislatore interviene anche in materia societaria differendo l'entrata in vigore del Codice della crisi d'impresa da agosto 2020 a settembre 2021 ed effettuando alcune specifiche per le imprese che usufruiscono dei 180 giorni: "L'utilizzo del maggior termine di approvazione del bilancio - conclude Righetti - potrebbe imporre alle imprese di inserire maggiori informazioni sull'andamento dell'esercizio in corso all'interno della nota integrativa".

Mabel Altini

FONDAZIONE
GIOVANNI DALLE FABBRICHE

Ricorda: hai la possibilità
di destinare il Tuo

5
Xmille



a favore dei progetti della FONDAZIONE:

- Sportello della Solidarietà
- Orientamento dei giovani all'impresa cooperativa
- Microcredito etico-sociale
- Fondo di rotazione per nuove imprese cooperative

e così aiutare le categorie deboli e sviluppare la cooperazione sociale

Non ti costa nulla: puoi aiutare la collettività locale

Consegna questo pro-memoria al C.A.F.
o al Commercialista che cura
la tua dichiarazione dei redditi

Metti nella Tua dichiarazione dei redditi
IL CODICE FISCALE della Fondazione:
90009990392

Se vuoi conoscere meglio l'attività della Fondazione, consulta il sito
www.fondazioneallefabbriche.it

Ente riconosciuto con Decr. Pres. Giunta Reg. Emilia-Romagna n. 1305/1993
Iscriz. Reg. Pers. Giur. private - Dir. Gen. Aff. Istit. Leg. Giunta Reg. Emilia-Romagna del 12/9/2003, N. 384
Sede in 48018 Faenza (RA), Via Laghi, 85 info@fondazioneallefabbriche.it

ali prorogati: eto Liquidità

dimiento



#RIPARTIAMOINSIEME

Luca Bracci: "Con le misure per le imprese siamo sulla buona strada, ora serve velocità"

"Le misure per le imprese decise dal Governo italiano per far fronte a questa inaspettata quanto straordinaria emergenza vanno nella giusta direzione. L'obiettivo ora però è la velocità: dare liquidità alle imprese in tempi molto rapidi e metterle in condizione di poter ripartire, garantendo ovviamente la sicurezza e la salute di tutti i lavoratori".

Sono le dichiarazioni di Luca Bracci (nella foto), presidente di Confcooperative Ravenna-Rimini, nei giorni che vedono il Governo lanciare il nuovo Decreto Liquidità, mentre i primi decreti attuativi prendono corpo e sostanza e proseguono le contrattazioni con l'Europa riguardo Mes ed Eurobond.

"L'Alleanza delle Cooperative Italiane ha scritto all'Europa una lettera che la nostra associazione territoriale approva appieno. Un passo mi piace sottolineare particolarmente: 'Le città sono vuote, le imprese sono ferme, le persone sono chiuse in casa in attesa di poter riprendere la propria vita. Nelle prove più dure della storia si è spesso a un bivio: egoismo o solidarietà? Solitudine o cooperazione?' Inutile dirlo, noi scegliamo la cooperazione, la solidarietà e la sussidiarietà che la contraddistinguono e che l'hanno resa forte e resiliente, più di tutti gli altri tipi di imprese - continua



il presidente - Adesso però c'è bisogno di aiuto e questa mano deve arrivare dai Governi nazionali e dalle Istituzioni Europee. Le nostre imprese sono pronte a rimboccare le maniche, a fare più del necessario, ma hanno bisogno di non sentirsi sole, abbandonate".

Le norme a livello nazionale ci sono, adesso è il fattore tempo quello che può fare la differenza tra la ripresa e la cessazione delle attività per una impresa, soprattutto se di piccola o media dimensione. "Le cooperative e tutte le aziende che nella prima fase dell'emergenza hanno dovuto interrompere o rallentare la produzione e l'erogazione dei loro servizi hanno, in molti casi, anticipato la cassa integrazione ai propri lavoratori e si trovano quindi in grosse difficoltà di liquidità. In queste ultime settimane abbiamo organizzato in maniera digitale tutte le assemblee di settore con

le nostre cooperative, per sondare le criticità, i bisogni, e anche per ascoltare nuove idee e proposte per uscire da questa crisi".

La situazione però non può trovare una soluzione solo nelle norme nazionali, c'è bisogno di un livello più alto, quello europeo: "Vogliamo un'Europa unita e solidale, cooperativa. Attendiamo di capire quale soluzione verrà presa per far fronte agli effetti, insostenibili da soli, che la malattia Covid-19 sta generando in ogni paese. A nostro avviso una buona soluzione sono gli Eurobond". Per quanto riguarda gli strumenti e le azioni messe a disposizione dal sistema cooperativo, Bracci ricorda le opportunità garantite da Fondosviluppo, Cooperfidi, Icn e le Banche di Credito Cooperativo. "Dal nostro canto noi non cessiamo di credere, sostenere e costruire il bene comune".

Ilaria Florio

continua da pagina 1

Il nostro impegno, la nostra speranza

di Tiziano Conti*

Siamo al fianco delle imprese inserzioniste sul nostro giornale, che hanno sempre dimostrato fiducia verso In Piazza come strumento di sostegno e incremento della loro presenza commerciale sul territorio, per inviare efficacemente nuovi messaggi di fiducia e vicinanza ai propri clienti. E cerchiamo di contribuire a tutta la nostra comunità locale, per dare corpo e voce alla realtà romagnola, in prima linea con tanti gesti di coraggio. Uno emblematico per tutti: la fotografia dell'anestesista che lavora nel reparto di terapia intensiva dell'ospedale Santa Maria delle Croci di Ravenna, pubblicata in copertina sul giornale americano Time, come simbolo degli "eroi in prima linea". Vogliamo esserci oggi, dentro questo grande dolore, in un modo che sia illuminato dalle luci della speranza e con un desiderio che portiamo nel cuore; dopo questa pandemia potremo essere migliori di come eravamo prima: più attenti verso chi ha bisogno di affetto, di cura, di attenzione economica.

Questa è la nostra speranza, questo è il nostro impegno.

*presidente In Piazza società cooperativa



La copertina della rivista americana "Time" che ritrae il medico anestesista di Ravenna

Nelle intenzioni del Governo il Decreto Liquidità dovrebbe smuovere all'incirca 400 miliardi di finanziamenti che le banche concederanno grazie a un impegno straordinario del Fondo centrale di garanzia per le Piccole e medie imprese e del Sace. Nel provvedimento prevista altresì la sospensione di diversi versamenti fiscali in scadenza in aprile e maggio

EMERGENZA COVID-19

info@romagnabanca.it
www.romagnabanca.it

RomagnaBanca al fianco di **Famiglie e Imprese.**



ECONOMIA

Dalla sospensione del mutuo al Buono spesa, le principali novità previste per i cittadini

Il decreto legge "Cura Italia", approvato dal Consiglio dei Ministri, prevede una serie di disposizioni in favore di cittadini e imprese che mirano ad assicurare supporto economico a chi si trova in problemi di liquidità a causa delle restrizioni prese per fronteggiare il dilagare del coronavirus. Di seguito una breve descrizione delle principali misure in favore dei privati cittadini e delle famiglie.

Sospensioni mutui prima casa

Chi è titolare di un mutuo per l'acquisto della prima casa e si trova in situazione di temporanea difficoltà economica può richiedere la sospensione del pagamento delle rate fino a un massimo di 18 mesi. Per usufruire di questa agevolazione non è necessario presentare l'Isce. I moduli, con tutte le istruzioni, possono essere scaricati dal sito del Dipartimento del Tesoro del Ministero dell'Economia e delle Finanze.

Congedi parentali e Legge 104/1992

Vista la sospensione dei servizi educativi per l'infanzia e delle attività didattiche nelle scuole, il Governo ha previsto la possibilità di usufruire di un congedo parentale indennizzato per un tempo massimo di 15 giorni complessivi (continuativi o frazionati). Questa disposizione è rivolta ai genitori di bambini e ragazzi minori di 12 anni, lavoratori dipendenti del settore privato, dipendenti del settore pubblico, iscritti alla Gestione separata, lavoratori autonomi iscritti all'Inps.

Lo stesso articolo del decreto ha previsto l'aumento dei giorni di permesso retribuiti con la Legge 104 fino a un massimo di 12 giorni (consecutivi o frazionati anche in ore) da utilizzare nei mesi di marzo e aprile. Ad oggi non è ancora noto se ci sarà una proroga anche per i mesi successivi (per info www.inps.it).

Bonus baby-sitting

In alternativa ai congedi parentali, per i genitori con figli minori di 12 anni c'è la possibilità di usufruire di un bonus per i servizi di baby-sitting. Il bonus, che ha decorrenza dal 5 marzo, ha un limite massimo di 600 euro, che diventano 1.000 euro per i dipendenti del settore sanitario, pubblico e privato accreditato, e per il

personale del comparto sicurezza, difesa e soccorso pubblico impiegato durante le settimane di contenimento dell'epidemia (per info www.inps.it).

Indennità 600 euro

Lavoratori autonomi, liberi professionisti, collaboratori coordinati e continuativi e lavoratori subordinati, che hanno visto chiudere la propria attività durante il periodo di contenimento, possono richiedere un contributo pari a 600 euro

al mese. La richiesta del bonus avviene esclusivamente in via telematica tramite il sito dell'Inps: dalle ore 16 alle ore 20 se si accede come privato cittadino e dalle ore 8 alle ore 16 se la domanda viene presentata da un patronato. Possono fare richiesta dell'indennità anche i lavoratori autonomi e i professionisti iscritti alle casse di previdenza privata (decreto interministeriale del 28 marzo) e alcune categorie di collaboratori sportivi (per info www.inps.it).

Bonus spesa

Si tratta di buoni per l'acquisto di generi alimentari destinati ai nuclei familiari più in difficoltà a causa degli effetti economici derivanti dall'emergenza sanitaria in atto. La domanda per riceverli deve essere presentata direttamente presso il proprio Comune, che tramite i servizi sociali deciderà, in base alle domande pervenute, chi ha diritto o meno a ricevere il buono e quale sarà il suo valore (maggiori informazioni sul sito del proprio Comune). (i.f.)

FISCO

Cosa cambia per la dichiarazione dei redditi?

I decreti approvati dal Governo in seguito al Lockdown deciso per contenere il coronavirus hanno portato dei cambiamenti anche in materia fiscale e di dichiarazioni dei redditi.

"La principale novità riguarda le date di scadenza e la messa a disposizione dei modelli precompilati - spiega Vilma Ortolani, presidente di Coopattiva, cooperativa di Faenza che lavora in collaborazione con il Caf Mcl -. Il modello precompilato è a disposizione sul sito dell'Agenzia delle entrate a partire dal 5 maggio. Per quanto riguarda il termine ultimo per la presentazione dei 730 e del modello Unico, questo è stato fissato al 30 settembre 2020. Chi ha diritto ai rimborsi li vedrà accreditati insieme alla busta paga del mese successivo (al massimo due mesi successivi) alla data di presentazione della dichiarazione".

Insieme ai termini di presentazione sono previste altre

novità per i cittadini: "Tra le principali vi è la possibilità per gli eredi di persone decedute entro il 31 luglio 2020 di presentare un modello 730 con i redditi del familiare scomparso, inserendo i propri dati e il proprio codice Iban e poter così riscuotere l'eventuale rimborso previsto direttamente sul conto bancario - continua Ortolani -. Cambia anche il limite di reddito entro il quale poter considerare un familiare a carico: "Possono essere considerati a carico del contribuente i familiari minori di 24 anni che non abbiano superato i 4mila euro di redditi nell'anno precedente, prima il limite di reddito era fissato a 2.840,51 euro. Per i familiari con età maggiore di 24 anni il limite di reddito rimane quello di 2.840,51 euro". Per chi volesse ricevere assistenza per la presentazione della dichiarazione dei redditi, il Caf di Coopattiva è disponibile anche da remoto: "Chi volesse portarsi

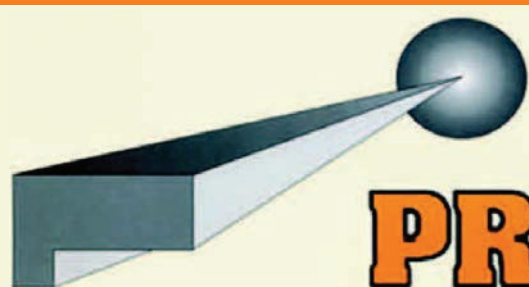


avanti con la presentazione dei modelli e non aspettare la riapertura di tutti gli uffici può contattarci telefonicamente, ricevere la nostra assistenza e inviarci tramite la piattaforma ilmiocaf.it tutti i documenti e le ricevute necessarie alla compilazione. I nostri uffici - conclude la pre-

sidente - sono a disposizione anche per il calcolo dell'Isce. Appena le restrizioni saranno terminate o alleggerite si potrà venire su appuntamento presso i nostri uffici".

Per contattare Coopattiva: 0546 29656 - coopattiva@libero.it

Ilaria Florio



www.prometalravenna.it

- Sabbatura e verniciatura edile e industriale
- Sabbatura di facciate a vista, soffitti e travi con trattamento protettivo
- Sabbatura di struttura metalliche
- Verniciatura e Imbiancatura
- Rivestimenti ignifughi
- Anticorrosione
- Rivestimento serbatoi e vasche

Via Romea Vecchia 107
48100 Ravenna (Ra)
Tel. 0544 524166
Cell. 335 1252824
Fax 0544 474614
info@prometalravenna.it
Siamo presenti in tutta Italia

Sopralluoghi,
preventivi e
consulenza tecnica
gratuita

ASSEMBLEE DI SETTORE

FedAgriPesca: le gelate del 2020 non hanno precedenti nella storia

La difficile situazione del comparto ortofrutticolo alle prese con i danni causati dalle gelate è stato al centro dell'Assemblea territoriale di FedAgriPesca svoltasi lo scorso 16 aprile. Un incontro dal quale è emersa, spiega il coordinatore Raffaele Drei, "tutta la drammaticità di un settore che nel nostro territorio ha perso in molti casi l'intera produzione frutticola. La vastità e l'intensità delle gelate di quest'anno sono state senza precedenti, con temperature scese a più riprese fino a -5 e -6 gradi in tutto il territorio della Romagna".

Una parte delle aziende agricole sono coperte da polizze assicurative ma non tutte le polizze stipulate erano in copertura al momento delle gelate. Poi, alcune compa-

gnie si sono rifiutate di assumere gli impegni assicurativi sul gelo e altre lo hanno fatto con plafond limitati. c Inoltre la difficoltà negli spostamenti per via dell'emergenza coronavirus ha impedito a molti produttori di recarsi ai vari Caa per predisporre il necessario Piano assicurativo per poter stipulare la polizza. "Una situazione davvero delicata, che abbiamo rappresentato in una lettera inviata al Ministero - racconta Drei - per richiedere il riconoscimento dello stato di calamità e successivamente il rifinanziamento della legge 102 nonché l'attivazione di tutte le misure a disposizione per le aziende agricole".

I danni alla produzione avranno ripercussioni su tutta la filiera. "Con un raccolto pari



solo al 15-20% di quella che è la normale produzione delle drupacee, le cooperative di lavorazione e trasformazione saranno costrette ad attivare la cassa integrazione e gli ammortizzatori sociali, perché si prevede una riduzione di circa il 50% del lavoro". Nel corso dell'Assemblea si è discusso anche del problema della manodopera, par-

ticolarmente avvertito dalle cooperative orticole del riminese, che hanno espresso la loro perplessità per la mancata decisione del governo sull'attivazione dei voucher. Si è inoltre fatto il punto sugli aggiornamenti normativi del comparto vino, alle prese con una situazione di mercato delicata, per via della chiusura del canale Horeca. (a.f)

Cultura, turismo e sport: comparti che vanno ripensati

C'è poco da dire, i settori dello spettacolo, dello sport e del turismo sono stati tra i più colpiti dalla crisi scaturita dal lockdown e i primi a subirne le misure restrittive, in vigore già dal 23 febbraio. È quanto è emerso anche dall'assemblea delle cooperative di settore dei territori di Ravenna e di Rimini. "Seppur in questa situazione abbiamo avuto però un elemento positivo - sottolinea Chiara Laghi, presidente regionale di Confcooperative Cultura Turismo e Sport - non essendo sottoposti al rischio sanitario non lo abbiamo subito e questo ci ha permesso fin da subito di poter creare dei tavoli di lavoro per la costruzione del futuro del nostro settore. Tavoli che avranno il compito di ripensare completamente questi comparti, basati sul rapporto fisico tra e con le persone".

Ciò che ancora manca per poter fare qualsiasi programma concreto è la certezza di ciò che accadrà nelle prossime settimane: "Stiamo compensando questa incertezza organizzando momenti di formazione digitali dedicati all'innovazione di prodotto e di servizio. La Regione Emilia-Romagna, inoltre, si è dimostrata fin da subito consapevole e sensibile a queste problematiche e sta lavorando per riuscire a capire come far uscire dalla crisi queste imprese. L'apporto del settore privato e coopera-

tivo alla cultura, allo sport e al turismo è stato ed è fondamentale e speriamo che il connubio pubblico-privato possa andare avanti".

Per quanto riguarda le misure prese per aiutare i lavoratori costretti a interrompere le proprie prestazioni si è lavorato sulla richiesta degli ammortizzatori sociali, sull'accesso agevolato al credito e su altre iniziative di sostegno al reddito: "Le cooperative di questi comparti hanno dimostrato da sempre una grande creatività e capacità di innovazione, quello che chiediamo in questa fase è di non smettere proprio adesso di essere propositivi e lungimiranti. Questo è il momento delle idee".

Tutte le cooperative di Confcooperative Cultura Turismo e Sport sono invitate alle videoconferenze settimanali che si svolgono ogni giovedì mattina alle ore 10 per un confronto aperto. Per info 333.6951228 (i.f)

Chiara Laghi: "Le nostre cooperative sono state tra le più colpite dal lockdown. Ora servono propositività e nuove idee"

Consumo e utenza: grande plauso agli oltre 500 dipendenti che hanno garantito la loro presenza

Lo scorso 9 aprile si è svolta, in modalità videoconferenza, con la partecipazione delle cooperative di consumo associate, l'assemblea di Confcooperative Consumo e utenza Ravenna-Rimini. Un adempimento assembleare che ha rappresentato al contempo un'occasione per fare il punto su come le cooperative di distribuzione e consumo stiano affrontando in queste settimane l'emergenza causata dal Covid-19.

"Le cooperative che operano nel consumo, specie in campo alimentare - spiega il presidente della federazione Roberto Savini - hanno registrato, come era facile prevedere, aumenti di fatturato che si aggirano intorno al +8/10%, per effetto della situazione di lockdown e dell'aumento dei consumi domestici".

Le cooperative del territorio hanno garantito l'apertura dei negozi con orari prolungati per via della forte e continuativa affluenza di clientela. "Voglio fare un grande plauso - continua il presidente Savini - ai nostri oltre 500 dipendenti che hanno garantito assiduamente in queste settimane la loro presenza al lavoro, dimostrando la massima collaborazione e un forte attaccamento all'azienda". Tutti i soci operatori e i dipendenti sono stati dotati dei dispositivi di protezione, tempestivamente forniti dalle cooperative, per prevenire i rischi di contagio, e hanno tutti lavorato con grande impegno e assiduità dimostrando un forte le-

Roberto Savini: "Le cooperative del consumo, come previsto, hanno registrato aumenti di fatturato dell'8/10% in queste settimane di contenimento"

game con le imprese.

Per evitare carichi di lavoro particolarmente intensi, "abbiamo cercato - spiega ancora Roberto Savini - di far ruotare i dipendenti nei vari negozi, visto che non tutti i punti vendita hanno gli stessi livelli di afflusso: siamo riusciti così ad equilibrare la forza lavoro, facendo fronte a tutte le necessità".

In questo periodo di grande emergenza le cooperative di consumo del territorio hanno inoltre garantito la consegna gratuita a domicilio a favore degli anziani e delle altre categorie bisognose di assistenza, avvalendosi della collaborazione con associazioni di volontariato. Tutti i punti vendita associati hanno, infine, attivato la convenzione con i Comuni per consentire di poter utilizzare i buoni spesa istituiti dal Governo come bonus per le categorie bisognose. (a.f)



ARTICOLI PER L'INDUSTRIA, L'AGRICOLTURA E CENTRO MONTAGGIO TUBI FLESSIBILI

Da quasi 70 anni operiamo nel settore industriale, agricolo e oleodinamico fornendo esclusivamente articoli delle migliori marche e la competenza necessaria per risolvere i vostri problemi.

Rivenditore



via Chiusa 53/A Bagnacavallo 48012 Ra - tel. 0545.63544 - fax 0545.937145 info@poggi.it www.poggi.it

ASSEMBLEE DI SETTORE

Federsolidarietà: ripensare i servizi per aiutare i più fragili

L'assemblea di Confcooperative Federsolidarietà Ravenna-Rimini si è tenuta in due momenti distinti, il 17 e il 20 aprile, in cui si è discusso di cooperazione sociale di tipo A e B. "L'obiettivo era di dare a tutte le cooperative la parola - racconta Doriana Togni - per esprimere le criticità del momento e aggiornarsi sull'attuale stato dell'arte, a livello locale, regionale e nazionale".

Alcuni dei temi emersi sono comuni a tutte le cooperative: la sospensione di alcuni servizi per fare fronte all'emergenza, la difficoltà a reperire i dispositivi di protezione, l'attivazione degli ammortizzatori sociali e il bisogno di ripensare i servizi in base alle nuove necessità emerse. "C'è poi la questione dell'articolo 48 del Dpcm - precisa Togni -, ovvero del riconoscimento dei servizi alle cooperative da parte degli enti pubblici. L'articolo è ambiguo, ogni Comune può avere autonomia decisionale e si possono registrare differenze nei territori. Con Confcooperative abbiamo intrapreso un'azione politica forte per mediare il riconoscimento almeno per la parte dei costi incompressibili".

Per le cooperative di tipo A si è parlato anche dei servizi socio-sanitari e delle modalità di costruzione con l'Asl di soluzioni per contrastare la diffusione Coronavirus all'interno delle strutture residenziali. Per quelle di tipo B, che in parte hanno sospeso le attività e in parte sono rimaste operative, il focus è stato sull'inserimento lavorativo e sul blocco dei tirocini, che ha privato i lavoratori più fragili di un supporto fondamentale. "Inoltre - conclude Togni - va ridiscussa la norma che vieta di accogliere tirocinanti alle imprese con procedimenti di cassa integrazione. La nota positiva è che la cooperazione sociale ha gli strumenti per riprogettare se stessa e i propri servizi". (m.g.)

Lavoro e servizi: difficoltà a organizzare il lavoro, quando c'è

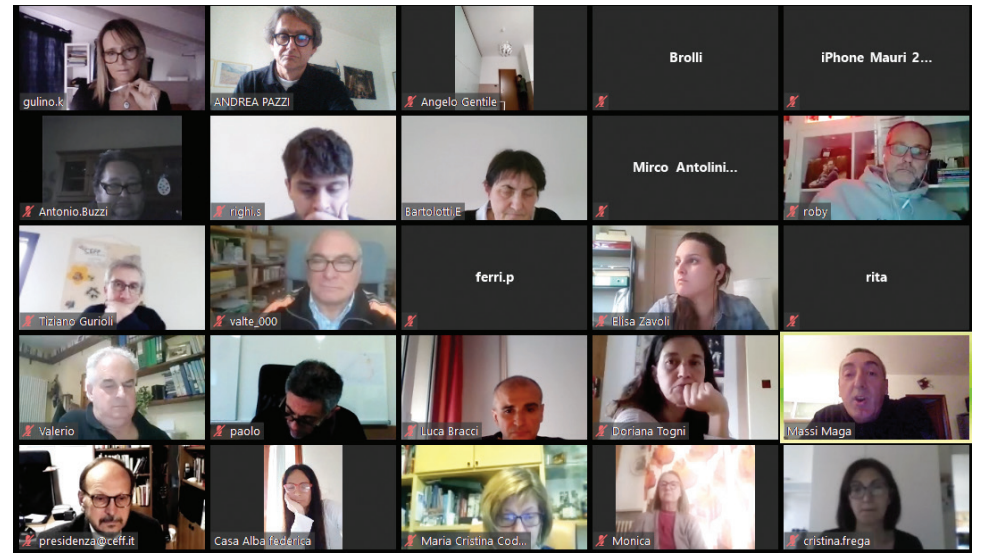
Pagamenti sospesi, incremento dei costi, difficoltà a organizzare il lavoro secondo criteri di economicità e servizi sospesi: sono solo alcune delle profonde criticità evidenziate dalle cooperative associate a Confcooperative Ravenna-Rimini che operano nella logistica, nei trasporti e nei servizi avanzati. "Ognuno di noi ha dei costi fissi da sopportare che purtroppo, a causa del calo di fatturato e dei pagamenti che in tanti con l'alibi dell'emergenza hanno sospeso, stanno diventando difficili da sostenere - spiega a nome di tutti Rossano Bezzi, coordinatore Confcooperative Lavoro e servizi Ravenna-Rimini -. Nel nostro settore i margini sono quasi sempre molto stretti e non tutti si possono permettere di anticipare la Cassa integrazione o sopportare tanti insoluti".

Nel settore della logistica e dei servizi le misure emanate da Governo e regioni per affrontare l'emergenza Covid-19 hanno inciso in modo diverso. Tra chi ha continuato a lavorare, soprattutto nel mese di marzo prima dell'ultima "stretta" agli spostamenti, chi da subito ha dovuto rinunciare alla parte preponderante del proprio lavoro (è il caso soprattutto di tutti i servizi legati al mondo dell'infanzia e della scuola) e chi è riuscito a portare avanti le attività in modalità smart working: "Non nascondo che c'è molta preoccupazione nell'aria. Anche il Decreto Liquidità emanato dal Governo per rispondere alle esigenze delle imprese potrebbe rivelarsi un boomerang. È vero che sarà più

semplice accedere ai finanziamenti ma è anche vero che si tratta di soldi che poi devono essere restituiti e l'indebitamento è sempre un rischio. Stessa cosa vale per lo spostamento dei versamenti: rimandare di qualche settimana non sarà sufficiente a farci ripartire" prosegue Bezzi.

I problemi, intanto, si moltiplicano: "I costi dei dispositivi di protezione sono triplicati mentre i clienti, invece, a causa della congiuntura chiedono sconti e dilazioni - prosegue di coordinatore di Federlavoro e servizi -. Purtroppo temo ne usciremo davvero malconci e nei prossimi mesi si riaccenderà in modo grave anche il problema delle false cooperative - conclude -. A causa della crisi in tanti si rassegnano ad accettare qualsiasi proposta di lavoro e questi soggetti che operano nell'illegalità si proporranno ai clienti che, indeboliti, avranno necessità di spendere sempre meno". (m.a.)

Rossano Bezzi: "Nel nostro settore i margini sono molto stretti e non tutti si possono permettere di anticipare la Cassa o integrazione o sopportare tanti insoluti"



Abitazione: bene i cinque milioni stanziati dalla Regione per l'housing sociale

L'argomento principale dell'assemblea delle cooperative di abitazione di Confcooperative Ravenna-Rimini, che si è tenuta il 23 aprile scorso, è stata la cifra da cinque milioni di euro destinati allo scorrimento delle graduatorie nei progetti di housing sociale, un intervento inserito all'interno del pacchetto della Regione Emilia-Romagna per contenere gli effetti economici e sociali dovuti al coronavirus.

"Si tratta di un provvedimento molto importante - ha commentato il presidente di Confcooperative Habitat Emilia-Romagna Luca Bracci - arrivato anche dopo una lettera unitaria scritta dalle Associazioni di categoria e inviata alla vicepresidente della Regione Elly Schlein, che si è mostrata molto attenta a queste tematiche. Il Bando Housing Sociale dello scorso anno aveva riscontrato un'alta partecipazione con progetti per 25 milioni di euro a fronte dei cinque milioni stanziati, utili solo per la copertura di 14 interventi. Questo nuovo finanziamento, di ulteriori cinque milioni di euro, consentirà di dare nuove risposte a un bisogno sempre più urgente: una casa per le persone meno abbienti della comunità. La casa, in

queste ultime settimane più che mai, è diventata una priorità per tutti, per questo l'housing sociale diventa, oggi, ancora più importante".

Altro fattore da non sottovalutare ed emerso con grande forza tra le associate riunite in assemblea è la necessità di rinascita del settore edile: "Questo comparto aveva già duramente subito la crisi economica del 2008, adesso, con l'emergenza in atto e le future ripercussioni, rischia di ridimensionarsi ulteriormente. Questo nuovo intervento della Regione - conclude Bracci - potrebbe significare una prima boccata d'ossigeno, alla quale, si spera, ne seguiranno altre". (i.f.)

Luca Bracci: "Questo nuovo finanziamento consentirà di dare nuove risposte a un bisogno sempre più urgente: dare una casa alle persone meno abbienti della comunità"

impianti energie rinnovabili

Impianti fotovoltaici realizzati con i materiali più affidabili sul mercato

aleo SMA ABB SANTERNO SCHLETTER

kiwa

SOA Nord Alpi

Faenza (RA) / Tel. 0546 622202 / info@amorinoimpianti.it

LUXCO

Luxco Soc. Coop.
Via Palestina, 11 48026 Russi (Ra)
luxcoimpianti@gmail.com
cell. 328 6898905

CAMPAGNA

Il rischio che le aziende abbandonino l'attività nel settore frutticolo è ormai una realtà

Raffaele Drei, presidente di Agrintesa, interviene sulla grave congiuntura che sta vivendo l'agricoltura locale

Difficile pensare a un avvio del 2020 tanto negativo: alle difficoltà legate alla pandemia, alle quali con grandi sforzi si stava via via cercando di organizzare i necessari adattamenti per la continuità delle attività, si sono aggiunte gelate di gravità storica.

La memoria porta agli eventi dell'ormai lontano '97. Tuttavia la sensazione è che la situazione della campagna appena iniziata sia ben più grave di quanto accaduto all'epoca. Inoltre non può sfuggire che in quegli anni il settore viveva momenti certamente più positivi e le aziende godevano di maggiori scorte rispetto ad oggi, dopo un 2019 già negativo: il rischio che le aziende abbandonino l'attività, in particolare nel comparto frutticolo nel nostro territorio, è purtroppo ormai una realtà. Le gelate di marzo e aprile che hanno colpito la nostra regione, in particolare, le province di Ravenna e Forlì-Cesena e in modo più lieve la parte emiliana, hanno avuto un impatto devastante. Non sappiamo se le aziende agricole, che già avevano affrontato nel 2019 un'annata particolarmente difficile, saranno in grado di sopportare anche questa stagione già compromessa. L'intera filiera è gravemente a rischio come pure il posizionamento commerciale e il mantenimento delle quote di

mercato.

Le perdite di produzione stimate ormai con buona approssimazione, vanno dal 75 al 90%. Tra le colture più colpite ci sono, in ordine, albicocco, susino, pesche, nettarine, kiwi giallo e kiwi verde. Nei vigneti i danni sono stati, fortunatamente, più limitati se ragioniamo per macro numeri, anche se la gelata del 16 aprile ha provocato perdite significative in alcuni areali fortunatamente ristretti. Tra l'altro quest'anno, a causa dell'emergenza epidemiologica che ha forzatamente limitato gli spostamenti e i servizi alle imprese, pochi agricoltori sono riusciti ad accedere alle coperture assicurative da gelo e brina. Va inoltre sottolineato che i plafond messi a disposizione dalle compagnie assicurative sarebbero comunque molto insufficienti alla copertura della intera produzione. Anche chi è riuscito a stipulare le polizze (parliamo solo di un 20% circa delle imprese) potrà sicuramente contare su condizioni che non rimborsano certamente il danno reale.

Il nostro primo obiettivo, quindi, è garantire la continuità dell'attività delle aziende agricole per le quali urgono interventi straordinari. Per non arrivare alla morte di un intero tessuto produttivo è necessaria la definizione dello

stato di calamità, misura quasi scontata ma che va formalizzata al più presto al fine di attivare i benefici fiscali e contributivi legati a tale circostanza. Da tale passaggio occorre poi attivare la Legge 102/04 che consente allo stato di intervenire con risorse economiche a fronte di calamità naturali che limitino fortemente la redditività delle imprese agricole. Ovviamente è anche necessario il rifinanziamento della Legge 102 che, ad oggi, risulta incapiante.

In questa fase Agrintesa è impegnata a definire gli strumenti più adatti per consentire ai propri associati di superare questa annata di produzione ai minimi storici. Nella consapevolezza, non di oggi, ma da rafforzare ulteriormente nella straordinarietà, che dovremo dirottare tutte le risorse disponibili sulle aziende, perché oggi l'assoluta priorità è garantirne la ripresa dell'attività produttiva. Anche la struttura della cooperativa dovrà modificarsi radicalmente, sebbene solo in modo temporaneo, per affrontare i prossimi mesi. Auspichiamo che le istituzioni riescano a mettere in campo tutto ciò che stiamo sollecitando in stretta collaborazione con le rappresentanze agricole perché, dal punto di vista economico, la nostra regio-



ne potrebbe venire destabilizzata in modo grave dalle perdite al settore turistico (causate dall'emergenza Covid-19) e a quello agricolo. Per anni, in questa terra, abbiamo registrato crescita economica, sostenibilità e benessere, ovvero la riconosciuta "quali-

tà della vita" della Romagna, ma se questi due pilastri dovessero cedere franerebbe buona parte del tessuto produttivo locale e il futuro di questi territori sarebbe ben diverso dal nostro recente passato.

Raffaele Drei



la bontà
di casa nostra
**LE MIGLIORI
FRAGOLE DEL NOSTRO
TERRITORIO**
**A CASA
VOSTRA**

agrintesa
Insieme più grandi

Richiedi la nostra newsletter, resta informato sulle offerte settimanali www.agrintesa.it

Spazio a cura di CLAI

Il prosciutto crudo: un alleato della buona alimentazione e del risparmio

Se fino a questo momento avete mangiato prosciutti già affettati o in vaschetta, con il coltello da prosciutto in regalo state per fare una nuova e bellissima esperienza

Ormai da due mesi costretti a casa, smaniosi di tornare a un minimo di socialità, preoccupati per la ripresa di tante attività e con la fine del lockdown tutta da scoprire, la prudenza rimane un grande esercizio di buon senso. Buon senso che deve essere esercitato anche nel fare la spesa, nel portare in tavola una dieta sana e bilanciata, nell'unire qualità e convenienza. Abbiamo chiesto a **Fabrizio Facciani**, responsabile dei Punti Vendita Macellerie del Contadino CLAI, qual è il prodotto più adatto per questo periodo.

"Dopo il successo della promozione di marzo continuano ad arrivarci richieste su quando ci sarà la prossima offerta sul Prosciutto Crudo di Parma. Abbiamo pensato quindi di accontentare i nostri clienti perché oggi il Prosciutto Crudo è un prodotto davvero "furbo": è particolarmente apprezzato dai cuochi per la sua versatilità e considerato dai nutrizionisti una delle carni più digeribili. **E poi chiunque ne acquisterà uno intero riceverà in regalo il coltello specifico da taglio.**

Infatti la versatilità che offre un bel crudo di Parma non teme rivali, specialmente oggi che rimanendo a casa si ha tempo per cimentarsi in cucina: è speciale come antipasto, nelle colazioni o nelle merende, accompagnato da frutti o verdure, ma anche come ingrediente per piatti semplici o gourmet.

E poi è prima di tutto sano - **continua Facciani** -: i "Parma" Clai provengono da suini ad alto peso ed esteticamente perfetti, 100% Italiani della nostra filiera, cioè nati e allevati in

Italia dai nostri soci allevatori e trasformati e stagionati nei nostri stabilimenti di proprietà a Faenza e a Langhirano, secondo un rigido disciplinare. Le cosce sono accuratamente selezionate, con il giusto spessore di grasso e ideali per una lunga naturale stagionatura. Salati il minimo indispensabile offrono un profumo intenso, una grande e persistente dolcezza e un colore rosa delicato. Sono adatti per l'alimentazione di grandi e piccini perché sono completamente naturali, senza conservanti, senza glutine, con un apporto di calorie e nutrienti equilibrato.

Ma quello che più "fa gioco" oggi (perché bisogna guardare anche alla convenienza) è il vantaggio di acquistarlo intero o in tranci rispetto all'affettato. A casa si mangia di più e un prosciutto intero di questa qualità, in offerta con regalo, è senz'altro un reale vantaggio per una famiglia media. Ma molti sono anche i single o le coppie che fanno "gruppi di acquisto": approfittano della convenienza dell'intero, lo fanno disossare e porzionare gratuitamente dai nostri esperti macellai e poi si dividono i tranci più adatti al loro consumo.

Ma come si "sfrutta" un Prosciutto intero e per quanto si conserva?

Il nostro crudo di Parma si presta a tante soluzioni di consumo e soprattutto a tante bellissime esperienze... ma dobbiamo partire dai tagli. Le opzioni sono almeno tre: possiamo scegliere se acquistarlo **intero con osso** (da circa 9/10 kg), **disossato intero** o **dis-**

sato in tranci. Per chi ama la tradizionale degustazione del taglio a mano, la prima è la scelta migliore, mentre per un taglio a macchina si può scegliere disossato intero. In tranci è molto versatile e adatto per chi vuole cimentarsi nell'esperienza di tagliarlo a mano o per chi ha un'affettatrice in casa, anche piccola, e vuole sfruttare la comodità di affettarlo al momento del bisogno, cosa che per un prosciutto crudo è sempre un valore aggiunto.

Quando si acquista un nostro Parma bisogna partire dal presupposto che è **buono tutto**, indipendentemente dal trancio che uno sceglie, perché è un prosciutto "fatto bene", cioè prodotto da un'ottima materia prima e stagionato ad arte da maestri salumieri.

Un prosciutto da porzionare in tranci si divide essenzialmente in tre parti: il gambo, la pera e la falsa pera.

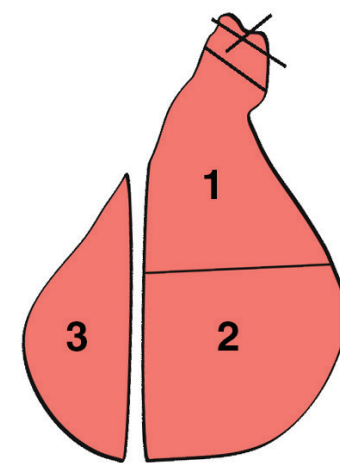
Falsa Pera: se vi piace il prosciutto nella parte iniziale dove la fetta risulta più asciugata, questo è sicuramente il pezzo che fa per voi. Infatti essendo esposto sul lato esterno è un trancio che si presenta meno umido e con una fettina non troppo grande e compatta. È un trancio adatto a chi ha un'affettatrice non troppo grande, ma avendo una superficie d'appoggio molto ampia si adatta anche al taglio manuale.

Pera: trancio che parte dall'inizio del prosciutto per arrivare fino al centro. Infatti partendo dal centro abbiamo una bella fetta ampia e morbida, umida, non asciutta: stiamo parlando della parte centrale del pro-



Emilio, maestro salumiere, esegue la prima sugnatura del Prosciutto Parma a sei mesi, una delle operazioni più delicate di un prosciuttificio (a sinistra)

I classici tranci del Prosciutto crudo: 1. gambo, 2. pera, 3. falsa pera (sotto)



sciutto, dove la concentrazione di umidità è più presente.

Gambo: è un trancio spesso sottoalutato. Si parte dal centro del prosciutto andando verso la parte finale. È considerata la parte più dolce e delicata, con una fettina più morbida e umida dall'inizio alla fine. Pezzo spesso utilizzato per i ripieni, è perfetto inoltre per un ottimo ragù di carne o con i piselli, usatissimo nel sugo per le tagliatelle, fatto a dadini con la panna o nel ripieno dei tortellini.

Infine come conservarlo: mi raccomando - **conclude Facciani** -, una volta tagliato va posta una cartina alimentare o una pellicola davanti al taglio per proteggerlo e il trancio va avvolto in uno strofinaccio prima di riporlo nuovamente nel

frigorifero.

Non bisogna spaventarsi se la prima fettina diventerà un po' più scura: è solo ossidazione. D'altronde quando un alimento è conservato solo con il sale è normale sia così, ma non per questo la fettina è da buttare, anzi...

Un prosciutto intero se tenuto in un luogo adatto dura diversi mesi, una volta iniziato si consiglia di consumarlo in 3 mesi. Un trancio tolto dal sottovuoto è meglio consumarlo in 30/45 giorni.

Bene ora sapete perché scegliere il "vostro" Prosciutto di Parma CLAI! Venite da noi e andate a colpo sicuro senza remore: il consiglio è di provare questa nuova bellissima esperienza, ora che potete dedicare più tempo alla cucina."

**IL NOSTRO
PROSCIUTTO
È BUONO
TUTTO**

macellerie del contadino

www.macelleriecontadino.it



**NON PERDERE
LA NOSTRA OFFERTA REGALO
DALL'11 MAGGIO 2020**

Con l'acquisto di un Prosciutto Parma CLAI, Zuarina 24 mesi o Antico Rustico Zuarina riceverai **IN OMAGGIO** il coltello specifico per affettare il prosciutto.



TI PORTIAMO LA SPESA A CASA

PRENOTAZIONI da lunedì a sabato, dalle ore 9 alle ore 13, esclusi i festivi, al **Numero Verde 800 895 110**

Per informazioni: www.macelleriecontadino.it

IMOLA Centro Storico, **IMOLA** Q.re Pedagna, **SASSO MORELLI**, **CASTEL SAN PIETRO TERME**, **BORGTOSSIGNANO**, **FAENZA**, **RIOLO TERME**

RICERCA

“Dobbiamo rendere più resilienti le nostre colture”

Le strategie di Consorzio Agrario e Idrologica per fronteggiare le recenti avversità, dalle gelate improvvise all’impoverimento del suolo

Il mondo agricolo ricorderà l’annata in corso anche per l’andamento meteo eccezionalmente avverso registrato nel primo scorcio di stagione. “Tra la fine di marzo e i primi di aprile si sono verificate alcune gelate - spiega Luca Fagioli, tecnico del Consorzio Agrario - e i danni da esse causate, in particolare a carico delle colture frutticole, sono stati ingenti. L’area della nostra provincia è stata particolarmente colpita, tanto che si può ritenere compromessa la quasi totalità della produzione di albicocche, nettarine, e susine cino-giapponesi; molto gravi anche i danni a carico di pesche e percoche; ingenti quelli negli impianti di actinidia, a eccezione di quelli provvisti di impianti antibrina; medi i danni rilevati anche negli impianti di melo e pero, dove risultano più colpite le cultivar a fioritura precoce, rispettivamente Pink Lady Cripps Pink e Abate Fetel. Infine sporadici e limitati ad alcune zone i danni rilevati nella vite, che è stata danneggiata dalla brina del 9 aprile”.

Non solo le gelate

Va poi segnalata una carenza di precipitazioni, che perdura già dai primi di gennaio, e che sta creando difficoltà nelle colture annuali, in particolare frumento, pisello, bietola da zucchero e portaseme. Le aziende agricole dunque si trovano sempre più in emergenza e a rischio di perdita delle proprie produzioni, dovendo fronteggiare andamenti climatici sempre più anomali, oltre che avversità sempre più virulente, come parassiti alieni o patogeni classici che improvvisamente diventano di problematico contenimento, per effetto del calo di attività dei prodotti fitosanitari disponibili, o per la minor disponibilità degli stessi per effetto delle revoche dal mercato. “Per non parlare del calo della fertilità dei nostri suoli - aggiunge Fagioli -, dovuta a varie cause (avvicinamenti colturali troppo stretti, elevato impiego di colture depauperanti, ridotto apporto di sostanza organica) e che si manifesta con un impoverimento dei microrganismi che vivono in simbiosi mutualistica con gli apparati



radicali delle colture, favorendone l’assorbimento di nutrienti e la produzione di sostanze di difesa verso le avversità biotiche e abiotiche”. Occorre pertanto rivedere nel medio periodo la tecnica agronomica e l’utilizzo dei mezzi della produzione: “Dobbiamo cercare di rendere più resilienti le nostre colture agrarie - evidenzia Fagioli -. Proprio per questo è sempre più centrale il ruolo di ricerca e sperimentazione, e in tal senso opera il Consorzio Agrario di Ravenna, attraverso l’attività del Centro di Saggio e la partnership con Idrologica”.

Il ruolo di Idrologica

La collaborazione con Idrologica ha la finalità di mettere a punto dei mezzi di difesa dalle avversità abiotiche, per esempio nei confronti delle gelate: “Com’è risaputo, il sistema più efficiente è rappresentato dall’antibrina soprachioma - spiega Claudio Tassinari, tecnico di Idrologica -, che protegge la coltura fino a -5/-6 °C, ma

richiede un cospicuo fabbisogno di acqua, almeno 45 mc/hr/HA). Molto interessante risulta anche l’antibrina sottochioma, che protegge la coltura fino a -3° C, con un fabbisogno idrico praticamente dimezzato rispetto al sistema precedente”. Un altro settore di attività in cui Idrologica è molto attiva è l’utilizzo della sensoristica per la rilevazione dei parametri ambientali: “Una tecnologia molto utile per razionalizzare l’uso dell’acqua irrigua - valuta Tassinari -, ma anche per l’utilizzo dei sistemi di supporto alle decisioni (Dss), che consentono un impiego mirato dei prodotti fitosanitari nei confronti delle principali avversità delle colture, come la Peronospora della vite, la Ticchiolatura del melo, eccetera”.

Il Centro di Saggio

Il Centro di Saggio del Consorzio Agrario di Ravenna svolge invece diverse attività sperimentali: prove di efficacia a fini regolativi, necessarie per l’omologazione

Fagioli (Consorzio): “Occorre rivedere nel medio periodo la tecnica agronomica e l’utilizzo dei mezzi della produzione. Il ruolo della ricerca e della sperimentazione è sempre più centrale”

Tassinari (Idrologica): “Contro le gelate il sistema più efficiente è rappresentato dall’antibrina soprachioma che protegge le colture fino a -5/6 °C, ma che richiede un cospicuo fabbisogno di acqua”

dei futuri prodotti per la difesa delle colture; messa a punto di strategie di difesa nei confronti di avversità note ma ritornate virulente e di difficile contenimento (es. Batteriosi delle drupacee, Maculatura del pero); studio e messa a punto di sistemi di contenimento verso fitofagi alieni, ad es. cimice asiatica, in partnership con altre unità operative (CRPV, Centri di Saggio, Istituti di Ricerca); monitoraggio aerobiologico delle spore dei patogeni, e della dinamica di sviluppo di insetti fitofagi; prove di biostimolazione con prodotti corroboranti e biostimolanti, che assumeranno un ruolo sempre più importante in futuro non solo nel favorire un miglior accrescimento delle colture, ma rendendole anche meno sensibili alle principali malattie. “Sono tutte attività che vengono condivise tramite collaborazioni con le principali Istituzioni accademiche del territorio - precisa Fagioli -, con l’obiettivo di sviluppare la conoscenza traendo il meglio del sapere fin qui accumulato e allargando l’orizzonte verso nuove frontiere, come le nanotecnologie e la robotica, in modo da ottenere produzioni agricole sempre più sostenibili sia economicamente che dal punto di vista ambientale. Infine - conclude - il Centro di Saggio offre aggiornamento per tutti i 23 tecnici agronomi dell’area Servizi e sviluppo del Consorzio Agrario di Ravenna, che quotidianamente fanno assistenza tecnica alle aziende agricole”. (m.g.)

idrologica
irrigazione, tecnologia e sostenibilità

IRRIGAZIONE ANTIBRINA ANTIGRANDINE
STRUTTURE PER VIGNETI E FRUTTETI RETI IDRICHE
NOLEGGIO FILTRI IRRIGAZIONE AREE VERDI

Via Soldata 1, 48018 Faenza (Ra), Tel. 0546 30489, Fax 0546 32031

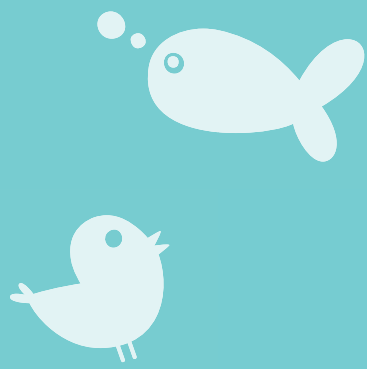
GEMOS sempre al vostro servizio anche con fornitura pasti presso la vostra azienda. GRAZIE a tutti i clienti. # a presto

GEMOS

La ristorazione che piace. Dagli ingredienti alla tavola.

- Ristorazione AZIENDALE
- Ristorazione OSPEDALIERA
- Ristorazione SCOLASTICA
- Ristorazione TERZA ETÀ
- Locali COMMERCIALI

GEMOS
La ristorazione che piace.

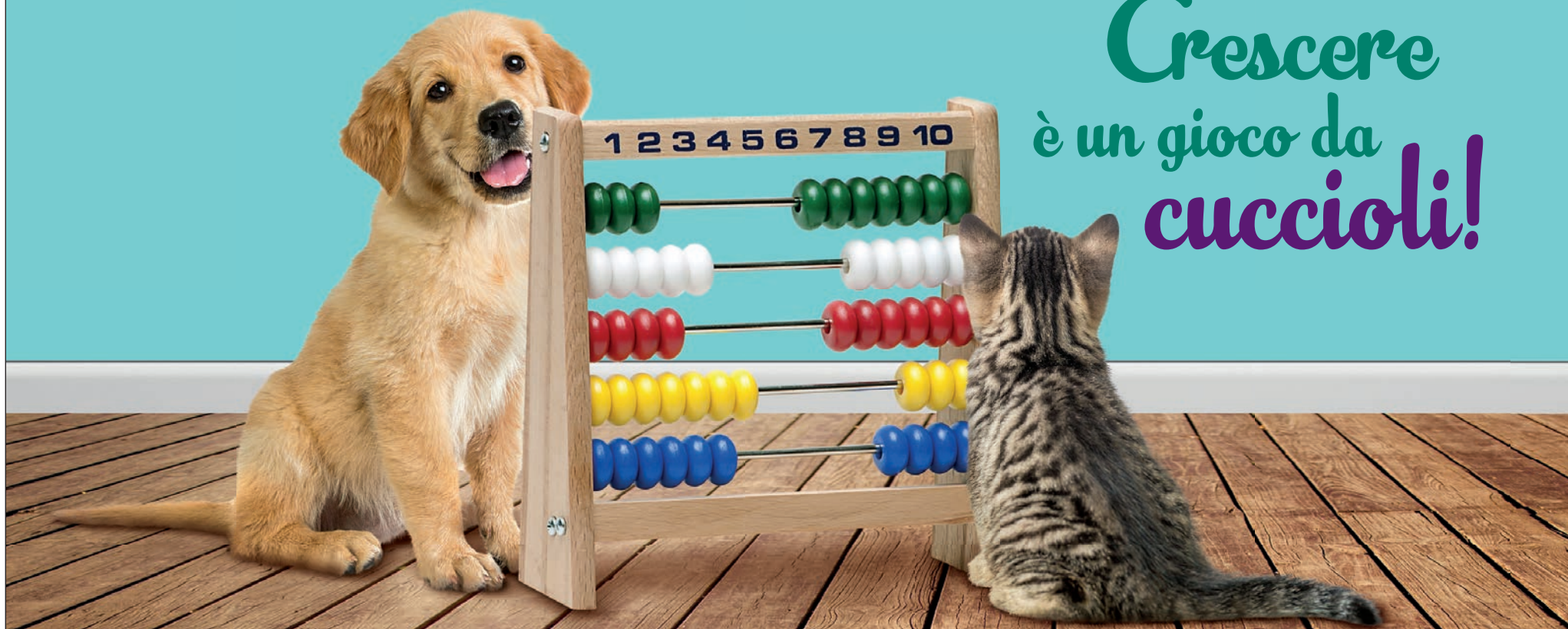


PetStore

CONAD



Crescere
è un gioco da
cuccioli!



FAENZA

Via G. Galilei 4
PRESSO



LE CICOGNE
CENTRO COMMERCIALE



ORARI DI APERTURA

Da lunedì a sabato 8.30 - 21.00
Domenica 9.00 - 19.30



**SCHESIR
MISTER STUZZY**
alimento umido completo
in patè per cani adulti,
con pezzi di carne intera cotta a vapore,
senza conservanti e coloranti,
disponibile anche per cuccioli, gusti
assortiti, 150 g

SCONTO **20%**

0,55 €/cad.

~~€ 0,69~~

al kg € 3,67 - anziché al kg € 4,60



**HILL'S
KITTEN**
alimento umido
completo studiato
per gattini, che può
essere somministrato
dallo svezzamento
fino alla maturità
sessuale,
gusti assortiti,
85 g

SCONTO **20%**

0,92 €/cad.

~~€ 1,15~~

al kg € 10,83 - anziché al kg € 13,53

**OFFERTE VALIDE DAL 30 APRILE AL 31 MAGGIO 2020
E ALL'INTERNO TROVI TANTISSIME ALTRE PROMOZIONI**

CAVIRO

La forza di un grande Gruppo cooperativo

Il presidente Dalmonte: "Abbiamo dato priorità a sicurezza e prevenzione, garantendo prodotti e servizi necessari al bene comune"

L'emergenza dovuta al diffondersi del Covid-19 ha costretto anche il Gruppo Caviro a ripensare totalmente la propria attività, tutelando la salute di lavoratori e lavoratrici e, al contempo, difendendo una filiera che garantisce prodotti e servizi necessari alla collettività. "Abbiamo iniziato un percorso che mai avremmo immaginato - racconta il presidente Carlo Dalmonte - che ha cambiato la nostra quotidianità sul piano personale e professionale, che ci ha messo di fronte a decisioni immediate e interventi tempestivi, tutt'altro che semplici, per il bene dei singoli e del Gruppo stesso. Abbiamo dato priorità assoluta a sicurezza e prevenzione".

La risposta del personale è stata coesa, con i dipendenti che hanno dimostrato fin da subito impegno nel rispettare tutte le prescrizioni, mantenendo un alto livello di servizio e professionalità. Ne dà testimonianza il direttore generale SimonPietro Felice: "Tutte le lavoratrici e i lavoratori sono rimasti concentrati sul proprio lavoro e hanno tenuto a cuore la continuità della nostra azienda e il mantenimento dell'intera catena produttiva. A loro va il più sentito dei ringraziamenti. In Caviro - continua - abbiamo tutti una grande responsabilità: dal nostro lavoro dipendono le sorti finanziarie di 570 famiglie, 12.400 soci, 5.240 fornitori e le loro aziende, 4.330 clienti e le loro attività. L'indotto che circonda Caviro è immenso, e tale è la nostra responsabilità".

Oltre al vino, infatti, che rientra nella filiera agroalimentare, le attività di Caviro sono necessarie anche in ottica di economia circolare, poiché trasformano i sottoprodotti della filiera in energia verde, prodotti farmaceutici e alcol, mai come ora utili alla comunità. Grazie all'Operazione Farmacie, per esempio, Caviro ha potuto rifornire le farmacie del territorio con taniche di alcol denaturato 94°, un ingrediente indispensabile per disinfezioni e sanificazioni di difficilissima reperibilità durante le fasi centrali dell'emergenza.

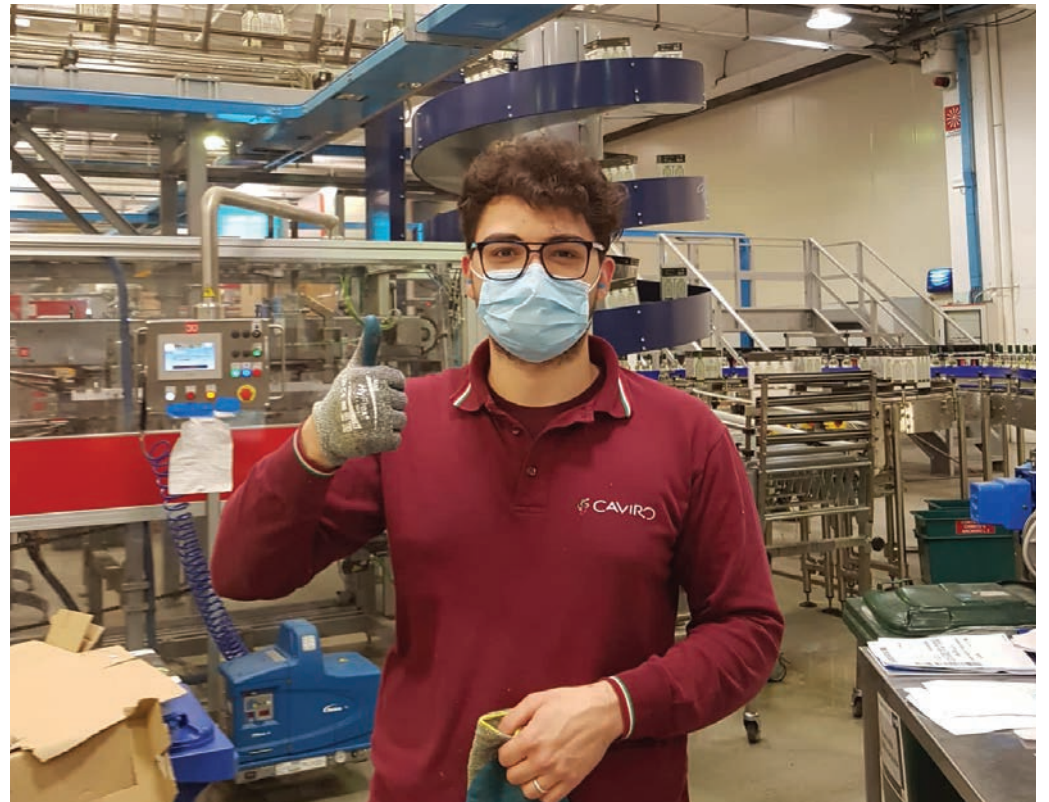
Le difficoltà del momento presente, nel settore vitivinicolo, hanno ovvie ripercussioni anche a livello produttivo e distributivo: il canale Horeca azzerato, le

Dalmonte: "Questa esperienza ci lascia un forte sentimento di orgoglio per le aziende del Gruppo e per le persone che le animano, le quali hanno dato prova di resistenza e tenacia, anche in mezzo alla tempesta. Ora più che mai è chiaro il concetto di 'bene comune': le difficoltà si superano insieme con ognuno che fa la propria parte"

fiere cancellate, così come le presentazioni di nuove linee e prodotti, e anche l'export subirà delle conseguenze negative, tuttora da valutare. "È certo che questo momento storico lascerà segni profondi, tensioni economiche e complesse situazioni finanziarie - valuta Dalmonte -, ma oggi è fondamentale non abbassare la guardia: non possiamo permetterci di compromettere gli sforzi e i sacrifici fatti finora. Il passo successivo, in attesa di un auspicato ritorno a una 'nuova' normalità, sarà quello di guidare l'azienda nella cosiddetta Fase 2 continuando a investire in prevenzione e a presidiare con il massimo sforzo la situazione, assieme al Comitato di crisi costituito appositamente".

Tra gli aspetti più importanti e positivi, tuttavia, va sottolineata la grande prova di perseveranza e tenacia di Caviro e del suo modello cooperativo: "Questa esperienza ci lascia, già oggi, un forte sentimento di orgoglio per le aziende del Gruppo e per le persone che le animano - conclude il presidente -, le quali hanno dato prova di resistenza e forza, anche in mezzo alla tempesta. Credo che ora più che mai sia chiaro il concetto di 'bene comune', ovvero che le difficoltà si superano insieme con ognuno che fa la propria parte".

Marco Guardanti





Caviroteca Forlì e Caviroteca Faenza effettuano SERVIZIO DI CONSEGNA A DOMICILIO nei rispettivi comuni e zone limitrofe.

Gli ordini dovranno pervenire via mail, indicando indirizzo di consegna e un recapito telefonico, ai seguenti contatti:

per Forlì: forli@caviroteca.it
per Faenza: faenza@caviroteca.it

Per qualsiasi dubbio o chiarimento riguardo al servizio, è possibile richiedere informazioni via mail agli stessi indirizzi.

WWW.CAVIROTECA.IT



SNOOPY CASA: LA TUA CASA DI QUALITÀ' AL GIUSTO PREZZO

Ravenna - Via Pirano 26 | Faenza - P.zza Martiri della Libertà 17 (su appuntamento)
Tel. 0544/423745 - cell. 335/1310058 | info@snoopycasa.it - www.snoopycasa.it

FAENZA - Via G. Boschi

13 Unità Immobiliari in Classe Energetica A3
Le unità sono dotate di garage e ampi balconi, logge o giardini. Gli alloggi saranno caratterizzati da finiture di pregio e dall'impiantistica volta ad un elevato risparmio energetico e comfort abitativo: impianti di riscaldamento e fotovoltaici autonomi ad alto rendimento energetico.

POSSIBILITÀ DI PERSONALIZZARE LE FINITURE



CONTRIBUTO A FONDO PERDUTO DI € 30.000 IN ATTESA DI ESSERE CONFERMATO

In questo difficile periodo Snoopy Casa è comunque al vostro fianco perché "Restare a Casa" possa essere un diritto alla portata di tutti

ALLOGGI IN PRONTA CONSEGNA A PREZZO CONTENUTO



- COTIGNOLA: villetta con ingresso indipendente e 3 camere da letto. Classe. En."A" . **Bonus detrazione fiscale.**
 - PORTO CORSINI: appartamento di pregio con terrazza panoramica 2 camere da letto, ripost., cantina e 2 posti auto.
 - RUSSI: disponibili bilocali e trilocali, anche con giardino.
- CONTRIBUTO A FONDO PERDUTO DI € 30.000, IN ATTESA DI ESSERE CONFERMATO**

SOLAROLO: AL VIA I LAVORI DEL PROGETTO DI CO-HOUSING

Prevista la realizzazione di villette e appartamenti dotati di servizi e spazi di aggregazione e condivisione per gli abitanti, con l'obiettivo di favorire la crescita dell'intera comunità di quartiere.

DISPONIBILI VILLETTE A SCHIERA BILOCALI, TRILOCALI, QUADRILOCALI E LOTTI SINGOLI



CONTRIBUTO A FONDO PERDUTO DI € 35.000 PER L'ACQUISTO

SERVIZI ECOLOGICI

Covid-19, consulenza straordinaria per le procedure da attuare per tutelare i lavoratori

Stefania Ciani: "Presto al via una formazione online specifica"



Servizi Ecologici, la cooperativa di Faenza che si occupa di sicurezza e salute sul luogo di lavoro, ha attivato servizi di analisi e consulenza straordinari per supportare le aziende in questa fase di emergenza epidemiolo-

gica. "Già dopo metà di febbraio, quando sono emersi i primi casi in Lombardia e Veneto, abbiamo suggerito alle attività più a rischio, come le case residenze anziani presenti sul nostro territorio, di attivare i comportamen-

ti necessari per alzare il livello di sicurezza - racconta Stefania Ciani, presidente di Servizi Ecologici -. Poi, non appena sono stati emanati i decreti e le ordinanze, siamo stati al fianco delle aziende non interessate dalla chiusura affinché fossero messe in condizione di attuare i protocolli per portare avanti l'attività".

In particolare, Servizi Ecologici ha elaborato un documento Covid-19 di valutazione del rischio dove ha inserito tutte le procedure messe in atto dall'azienda. "Il rischio da Covid-19 è un rischio sociale potenziale e, come tale, va osservato e valutato. Il documento viene firmato, oltre che da noi, dal datore di lavoro e condiviso con il responsabile della sicurezza, i rappresentanti

dei lavoratori e il medico competente - continua Ciani -".

Nel supplemento Covid-19 viene riportato, mansione per mansione, cosa deve fare il personale per lavorare in sicurezza: dalle distanze tra le persone agli ingressi contingentati, dai turni per accedere alla mensa all'utilizzo di guanti e mascherine, dalle barriere per chi deve lavorare allo sportello all'utilizzo degli spogliatoi. "In più i tempi per arieggiare gli ambienti, i prodotti adatti alla sanificazione, dove riporre le mascherine utilizzate e come lavarsi le mani: insomma mettiamo nero su bianco tutto ciò che serve per innalzare il più possibile il livello di sicurezza. Inoltre - continua la presidente di Servizi Ecologici - ci stiamo preparando a organizzare

sulla piattaforma Zoom un breve corso di formazione sulle procedure da Covid-19, al termine del quale sarà rilasciato un attestato di partecipazione e un manuale dettagliato".

Il prossimo passo è stare vicino alle imprese che riapriranno nelle prossime settimane e che dovranno adeguare le procedure per garantire la salute dei propri lavoratori: "Siamo in contatto continuo anche con le aziende chiuse, per fornire loro tutte le informazioni necessarie per gestire al meglio la fase di riapertura - conclude Ciani -. Ad oggi non si sa esattamente quali e quante procedure saranno di carattere obbligatorio, ma è certo che si tratta di una questione di responsabilità sia nei confronti del proprio personale che, più in generale, dell'intera comunità".

Mabel Altini

WELFARE

La Bottega dei Servizi al fianco di chi resta in casa

Nelle ultime settimane tante richieste di consegna spesa e farmaci

I servizi offerti dal Consorzio Solco ai privati cittadini tramite la Bottega dei Servizi non si fermano. Durante le settimane di quarantena gli operatori della Bottega hanno lavorato alacremente per fornire prestazioni utili agli anziani soli, alle famiglie e alle persone costrette a restare in casa.

"Abbiamo diversificato le nostre prestazioni - spiega la responsabile del servizio Rita Melette - adattandole alle nuove esigenze emerse durante queste ultime settimane. Abbiamo ricevuto diverse richieste di disbrigo pratiche amministrative per l'assunzione di badanti e assistenti a domicilio e abbiamo riscontrato un grande interesse per le piccole commissioni: dall'andare a fare la spesa al ritiro dei farmaci o dei presidi sanitari in farmacia e presso le sanitarie".

La mission della Bottega è quella di mettere al servizio dei privati cittadini l'esperienza e la qualità degli operatori del Solco, maturate in tanti anni di servizi alla persona. Il Consorzio associa, infatti, cooperative sociali operanti nel mondo del welfare e specializzate in servizi rivolti a persone fragili, anziani, persone con disabilità, persone che per diversi motivi si trovano ai

margini della società. "Il nostro slogan è 'La Bottega dei Servizi ti semplifica la vita' - continua Melette - perché cerchiamo di dare soluzioni e supporto a chi per vari motivi necessita di aiuto nel conciliare i tempi di vita con quelli del lavoro. Attraverso la rete dei nostri professionisti offriamo prestazioni a domicilio di assistenti socio-sanitari, badanti, colf, addetti alle pulizie, al giardinaggio e alla consegna dei pasti. Si rivolgono a noi categorie di utenti diversi: anziani che hanno bisogno di una mano in casa; persone che per via degli impegni lavorativi e personali faticano ad accudire i loro cari o la loro casa; persone che, semplicemente, non hanno voglia di dedicare il proprio tempo libero alle faccende domestiche e preferiscono che lo faccia qualcun altro". Al momento alcuni dei servizi standard della Bottega sono stati sospesi a causa delle restrizioni dettate dall'emergenza coronavirus, ma il personale è a disposizione telefonicamente per sondare i bisogni, nuovi e vecchi, della comunità e magari studiare insieme possibili soluzioni e servizi.

Per contattare la Bottega dei Servizi: 0544 271321 - 337.1033697 - bottegadeiservizi@solcoravenna.it (i.f.)



Più siamo più risparmi amo

Cooperutenti è un gruppo di acquisto cooperativo per la fornitura di luce e gas

Bollette più basse sempre non solo il primo anno

Energia elettrica 100% green certificata

Assistenza gratuita sempre anche per valutare le tue bollette

TI ASPETTIAMO IN COOPERUTENTI!

CON
Società
Emiliano-Romagnola
di Utenti

RAVENNA via Cassino, 79/c - t. 0544.402241
FAENZA via G. Galilei, 2 - t. 342.6452315
RIMINI via Caduti di Marzabotto, 38 - t. 328.2081297
info@cooperutenti.it - www.cooperutenti.it

BOLLETTE

Prezzi dell'energia in calo: le opportunità di risparmio del sistema cooperativo

Da Power Energia e Cooperutenti, i due gruppi d'acquisto del mondo Confcooperative emiliano-romagnolo, consulenze gratuite per chiudere contratti vantaggiosi e senza intermediazione

In questa fase di incertezza economica e sociale è fondamentale che imprese e famiglie possano avvalersi di tutte le opportunità di risparmio oggi a disposizione. All'interno del sistema cooperativo dell'Emilia-Romagna sono nate Power Energia e Cooperutenti, due gruppi di acquisto in forma cooperativa per l'acquisto dell'energia elettrica e gas senza intermediazione che oggi stanno segnalando ai propri associati di cogliere le opportunità - mai registrate prima d'ora - presenti su un mercato fortemente al ribasso. "Si tratta di due società di 'sistema' legate a Confcooperative, nate con l'intento di creare strumenti per offrire vantaggi ai soci nell'acquisto di energia elettrica e gas, beni necessari troppo spesso messi nelle mani di società che non operano in modo trasparente e vantaggioso per l'utente - sottolinea Andrea Pazzi, direttore di Confcooperative Ravenna-Rimini -. Oggi queste società offrono alle imprese e alle famiglie attività di consulenza straordinaria e gratuita per dar modo di cogliere le opportunità del momento e far conseguire importanti risparmi sui bilanci aziendali e familiari".

Per le imprese

Nata nel 2006, Power Energia è una cooperativa di utenza che si rivolge esclusivamente alle imprese. Con 1.970 imprese aderenti sull'intero territorio nazionale, è la prima cooperativa in Italia per forniture ed è accreditata come Grossista presso l'Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente. "Il prezzo dell'energia elettrica è sceso moltissimo a causa dell'attuale congiuntura, registrando valori mai visti sul mercato. Power Energia, in qualità di grossista, può acquistare direttamente, 'ribaltando' i vantaggi sui soci utenti e, quindi, evitando i rincari di intermediazione - spiega Michela Baldi, consulente per il territorio della provincia di Ravenna -. Sia per il 2020 che per il 2021 è possibile oggi chiudere a prezzi estremamente competitivi e vale davvero la pena verificare consumi e fatture. Ad oggi buona parte dei nostri soci ha effettuato questa scelta". Per avere una valutazione sulla propria bolletta e ricevere una proposta con ipotesi di risparmio e analisi del prezzo

contattare Michela Baldi: baldi.m@confcooperative.it, 0546 26084, 342 6452315.

Per le famiglie

Cooperutenti (Società Emiliano-Romagnola di Utenti) è il gruppo d'acquisto cooperativo per le forniture di energia elettrica e gas a uso domestico. In questo particolare momento di difficoltà si propone a persone e famiglie con i contratti - in convenzione con sconti in esclusiva - di Dolomiti Energia, che tanti vantaggi hanno generato ai soci in questi anni: risparmi tangibili, verificabili e trasparenti. "I prezzi dell'energia elettrica in questo periodo stanno registrando il picco minimo dell'ultimo decennio e siamo felici di poter fornire un servizio trasparente e sicuro per ottenere occasioni di risparmio, soprattutto in questo difficile momento storico - evidenzia Cristina Ravaioli, consulente di Cooperutenti per il territorio della provincia di Ravenna -. Oggi più che mai invitiamo a scriverci o telefonarci per avere una consulenza gratuita sulla bolletta e ricevere, senza impegno, una proposta con le ipotesi di risparmio. Eliminando costi di intermediazione e oneri non necessari, Cooperutenti può rappresentare un valido alleato per contenere le spese in modo trasparente e sicuro". Per informazioni info@cooperutenti.it. Per Ravenna Cristina Ravaioli (379 1934053), per Faenza Michela Baldi (0546 26084 e 342 6452315), per Rimini Marco Zardini (328 208129). (I.r.)

.....
"Oggi queste società offrono a imprese e famiglie attività di consulenza straordinaria e gratuita, per dar modo di cogliere le opportunità del momento e far conseguire importanti risparmi sui bilanci aziendali e familiari"

Cooperutenti, domande e risposte alle famiglie

CHI DECIDE IL PREZZO DELL'ENERGIA?

"Il prezzo dell'energia elettrica è fissato trimestralmente dall'Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente (ARERA)".

COS'È IL SERVIZIO DI MAGGIOR TUTELA?

"È il servizio che garantisce al consumatore l'erogazione di energia elettrica e gas alle condizioni economiche e contrattuali stabilite da ARERA. Si contrappone alle tariffe del mercato libero".

COME FUNZIONA UN GRUPPO D'ACQUISTO COOPERATIVO?

"In un gruppo d'acquisto cooperativo si diventa soci e, tutti insieme, si acquista la merce (in questo caso specifico l'energia) direttamente dal produttore, senza intermediari. Più si è più cresce il potere contrattuale del gruppo".

DIVENTANDO SOCIO A QUALI VANTAGGI SI ACCEDE?

"Diventando socio della cooperativa si ha la possibilità di sottoscrivere contratti di fornitura per energia elettrica e gas naturale a uso domestico ottenendo prezzi scontati rispetto alle tariffe del mercato tutelato dello stato. Inoltre è possibile accedere a sconti e vantaggi specifici presso esercizi commerciali del proprio territorio, agenzie assicurative ed enti di previdenza integrativa".

Power Energia, domande e risposte alle imprese

IL CONTRATTO VA RINNOVATO OGNI ANNO?

"Sì, il contratto di fornitura elettrica vale fino al 31/12 di ogni anno, mentre la fornitura gas segue l'anno termico dal 1/10 al 30/09 dell'anno successivo".

LA VOSTRA ENERGIA È CERTIFICATA VERDE?

"Sì. Power Energia consente di scegliere un'offerta di energia verde certificata al 100%, proveniente da impianti di produzione da fonti rinnovabili. L'origine è garantita attraverso l'acquisto di certificati (Garanzie di Origine), rilasciati dal GSE, che attestano la provenienza di quell'energia da impianti eolici, fotovoltaici, geotermici o altre produzioni da fonti energetiche rinnovabili. Power Energia ha inoltre creato e registrato il marchio 100% ENERGIA VERDE CERTIFICATA, che viene consegnato alle aziende per attestarne la scelta di sostenibilità".

AVETE ALTRE OCCASIONI DI RISPARMIO DA PROPORRE ALLE AZIENDE?

"Power Energia consente all'utente di tenere sotto controllo i consumi energetici e avvisare in caso di anomalie nei consumi. Inoltre ha sviluppato procedure di controllo degli impianti per valutare il bilancio energetico dell'azienda e suggerire interventi per migliorarne l'efficienza. Offre inoltre consulenza per l'installazione di impianti di produzione da fonti rinnovabili e per implementare un sistema di monitoraggio degli assorbimenti elettrici e di gas metano".



Via Romagnoli, 13 - Ravenna
 Tel 0544 608111 - Fax 0544 608180
 Email colaspl@cielat.ra.it
 www.colaslocali.it

Servizi di pulizie civili
 Servizi di pulizie sanitarie
 Pulizie mense e cucine

Servizi maschere presso teatri
 Ausilio scolastico
 Igiene urbana e ambientale



GRUPPO COFRA

“Continueremo a garantire alti livelli di sicurezza nei nostri punti vendita”

Continua senza sosta il lavoro dei dipendenti Cofra all'interno dei punti vendita del Gruppo, tra supermercati, Pet Store e Bricofer.

“I nostri punti vendita sono rimasti quasi tutti aperti e hanno lavorato a pieno regime in queste settimane di lockdown, garantendo alle comunità l'approvvigionamento dei beni di prima necessità - sottolinea il responsabile amministrativo del Gruppo Luciano Frega -. Le uniche eccezioni alle aperture sono state a Faenza il bar Con Sapore di via Renaccio e il Bricofer del centro commerciale Le Maioliche, chiuso per nostra scelta in attesa che possa riaprire, completamente rinnovato e con nuove gamme di prodotti, insieme agli altri negozi del complesso commerciale faentino (il giornale è andato in stampa il 23 aprile ndr). Il flusso di clienti, negli 8 supermercati a marchio Cofra-Conad e nel Bricofer rimasto aperto, in via Volta a Faenza, non è mai mancato e i nostri dipendenti hanno dato davvero prova di grande impegno e senso di appartenenza a questa cooperativa. Per questo li ringraziamo nuovamente”.

Per le persone più fragili, impossibilitate a uscire per fare la spesa, Cofra ha attivato insieme all'associazione Anc di Faenza il servizio di Spesa a Casa, con ottimi riscontri (per info vedi box a fianco): “Abbiamo avuto un discreto numero di domande per la consegna



a domicilio della spesa - continua Frega -. I volontari dell'associazione Anc sono impegnati tutti i giorni nelle prenotazioni e nella distribuzione. Tra gli aspetti che hanno avuto maggiore approvazione da parte dei clienti c'è stata la possibilità dei pagamenti tramite bancomat, carte di credito e Conad Card. Per chi non può uscire di casa diventa sempre più difficile avere del contante a disposizione e questi strumenti eliminano ogni difficoltà”. Per le prossime settimane il Gruppo prevede di continuare con le norme di messa in sicurezza di lavoratori e clienti, continuando

a sanificare i locali più volte al giorno, limitando gli ingressi simultanei all'interno dei locali, dotando tutti i lavoratori degli opportuni dispositivi di sicurezza e chiedendo ai clienti di entrare nei negozi con le mascherine e i guanti. “Dal 20 di aprile siamo tornati ai nostri orari abituali, aprendo anche la domenica - prosegue il responsabile -. Questo dovrebbe contribuire a rendere più fluida l'entrata nei punti vendita, senza le lunghe file che hanno caratterizzato alcune giornate delle scorse settimane”.

Ilaria Florio

La vita dentro e fuori i supermercati: come sono cambiate le nostre abitudini

Durante tutta la fase di contenimento e di quarantena per contrastare il coronavirus, i supermercati sono diventati, inutile dirlo, i principali, se non gli unici, luoghi di aggregazione. Oltre a questo, hanno svolto un ruolo di osservatori delle nuove abitudini degli italiani, cambiate e adeguate ai nuovi ritmi di vita.

“Le vendite sono aumentate - afferma la referente commerciale dei punti vendita Cofra-Conad Petra Mordini - e il modo di fare la spesa è molto cambiato a cominciare dagli orari: adesso il maggiore afflusso di gente si registra al mattino, mentre prima era alla sera, e la giornata più piena è diventata il venerdì, mentre prima era il sabato”.

Cosa hanno messo di più nel carrello gli italiani?

“Sicuramente beni di prima necessità. Farina, lievito, pasta, latte, uova e, ovviamente, il gel alcolico per disinfettare le mani. Si sono abbandonati i cibi pronti, che prima erano in cima alla lista delle persone che facevano la pausa pranzo

fuori casa, e si è data alta preferenza ai cibi che richiedono di essere cucinati”.

Avete avuto qualche problema di approvvigionamento?

“Abbiamo avuto difficoltà nel garantire la presenza di lievito, farine, gel disinfettante e mascherine. Già dalla settimana dopo Pasqua, però, la situazione è migliorata e anche questi beni sono tornati sui nostri scaffali”.

Le mascherine sono state un problema anche per i lavoratori?

“No. Siamo sempre riusciti a garantire, tramite i nostri canali, la sicurezza dei nostri lavoratori già dalle prime battute dell'emergenza. In alcuni punti vendita, come quelli di Conselice, Brisighella e Riolo Terme ne abbiamo anche ricevute dall'azienda Killy Kite, che ha riconvertito la propria attività producendo mascherine a favore della comunità. E, sempre a Brisighella e Riolo Terme, i Comuni ne hanno messe a disposizione anche per i clienti che si recavano da

noi per la spesa”.

I clienti come hanno reagito alle misure di sicurezza messe in atto?

“Devo dire che fin da subito abbiamo riscontrato una buona collaborazione nel rispettare le misure di sicurezza. Vengono praticamente tutti provvisti di propria mascherina o con naso e bocca coperti da una sciarpa, hanno quasi tutti i guanti e a chi non li ha li forniamo noi, rispettano le file mantenendo le distanze e si dimostrano disponibili e pazienti. Alcuni ci portano perfino dei fiori o dei cioccolatini per ringraziarci del servizio”.

E i lavoratori... “tengono botta”?

“I nostri lavoratori stanno dando più del massimo, ma sono ancora carichi! Ci tengo molto a ringraziarli davvero tutti, hanno dimostrato fin da subito una grande disponibilità e, nonostante i ritmi elevati e il livello di attenzione alto, nessuno si è mai tirato indietro”. (i.f.)

A Faenza continua la Spesa a Casa

Continua a Faenza il servizio di “Spesa a casa” di Cofra messo a disposizione delle persone più fragili, grazie alla collaborazione con i volontari dell'associazione Anc di Faenza. Il servizio è stato ampliato anche ai prodotti del Pet Store (con numero telefonico dedicato), per cui è possibile richiedere anche cibi e prodotti per i propri animali.

Per la spesa dal supermercato basta chiamare il numero 348 8998472, tutti i giorni dal lunedì al sabato, dalle ore 8.30 alle 10.45 e comunicare telefonicamente ai volontari la propria lista della spesa, questa verrà inoltrata ai referenti Cofra che predisporranno gli articoli richiesti in confezioni sigillate insieme allo scontrino. Nel pomeriggio, a partire dalle 14.30, i volontari consegneranno a domicilio le spese nel rispetto delle normative sanitarie e incasseranno gli importi dovuti, in contanti o tramite Pos (bancomat, carte di credito e Conad Card). Grazie alla collaborazione con il Corriere di Romagna, insieme alla spesa si riceverà una copia gratuita del giornale.

Per la spesa dal Pet Store basta chiamare il numero del negozio 0546 620046.



Tra il dire e il fare.

Faenza (RA) via Volta, 11

Tel. 0546 620655

lunedì-sabato:

8.30-13/15-19.30

domenica chiuso

Faenza (RA) via Bisaura, 1/3

Centro Comm.le “Le Maioliche”

Tel. 0546 646867

lunedì-sabato no stop: 9-20

domenica no stop: 10-20.30

CICLAT

“In aprile contrazione delle attività del 30-35%. Difficilmente tornerà tutto come prima”

Pulizie, logistica, facchinaggio e trasporti affrontano le difficoltà dovute all'emergenza Covid-19. Ne parla Massimo Amaducci, direttore generale del Consorzio di cooperative

Sarà un mercato in flessione quello che, al momento della tanto attesa ripartenza, avranno davanti tutte le cooperative associate al Consorzio Ciclat che operano nel territorio provinciale. “La situazione è critica e, nel mese di aprile, abbiamo registrato una contrazione media delle attività di circa il 30-35% - racconta Massimo Amaducci, direttore generale del Consorzio con sede a Bologna (nella foto) -. Questo è dovuto alla chiusura o al rallentamento di attività strategiche per i nostri servizi quali il comparto metallurgico, energetico e chimico. Ovviamente vanno fatte alcune distinzioni, settore per settore”.

Quali sono i comparti più colpiti?

“Direi tutti, con le dovute differenze. Il settore delle pulizie, ad esempio, ha avuto una crescita del 10-15% nell’area sanificazioni ma, allo stesso tempo, con la chiusura di scuole e asili ha dovuto attivare la Cassa integrazione per una fetta importante del personale. Stessa cosa vale per logistica, facchinaggio e trasporti, dove i livelli di attività sono rimasti costanti solo nei settori strategici e legati a servizi essenziali”.

Qual è la situazione sul fronte liquidità?

“Per quanto riguarda i pagamenti siamo preoccupati perché diverse aziende tendono a posticipare i versamenti e molti privati, con l’alibi delle difficoltà nei rapporti con le banche, hanno di fatto procrastinato i pagamenti. Come Consorzio, dal punto di vista finanziario, siamo impegnati nella ricerca di nuove risorse per sostenere le attività delle cooperative associate che necessitano di liquidità per far fronte a costi e oneri”.

Cosa vi aspettate dalla riapertura delle attività?

“È un’incognita, soprattutto se consideriamo che i settori automotive, chimico ed energetico, le cosiddette ‘locomotive’ d’Italia, devono fare i conti con un prezzo del petrolio al di sotto del minimo tecnico di equilibrio e con un mercato che non assorbe le produzioni. Ci dobbiamo aspettare un periodo medio-lungo di grandi difficoltà. I dati, del resto, sono sotto gli



occhi di tutti: con una perdita media del mercato dei carburanti di circa l’80% e il blocco forzato dell’industria pesante e automobilistica si hanno ripercussioni importanti nei mercati gomma, plastica e

derivati. Non si può pensare che tutto torni rapidamente come prima”.

Come affronterete questa difficile congiuntura?

“Sarà necessario reinventare l’equilibrio economico. Venendo a mancare le risorse da parte della nostra produzione storica, occorrerà conciliare la garanzia del reddito dei lavoratori con l’equilibrio economico di ricavi previsti in contrazione, anche come valore unitario delle prestazioni erogate. Va reinventato un nuovo modo di operare: andranno rivisitati i cicli produttivi e riorganizzato il lavoro per renderlo compatibile con un mercato sempre più magro dal punto di vista delle risorse”.

Crede che qualche cooperativa non riuscirà a superare questa fase?

“Ritengo che le cooperative del Consorzio che operano nell’area emiliano-romagnola siano solide e capitalizzate a sufficienza per affrontare questa fase di criticità. Certo, sarà necessario qualche sacrificio

.....
Va reinventato un nuovo modo di operare: andranno rivisitati i cicli produttivi e riorganizzato il lavoro per renderlo compatibile con un mercato sempre più magro dal punto di vista delle risorse

da parte di tutte le componenti sociali, ma la situazione in regione è affrontabile. Diverso il discorso per altre zone d’Italia che hanno un tessuto economico meno diversificato e con poche possibilità di creare alternative a mercati che si spengono”.

Mabel Altini

GRANDI OPERE

Il porto di Ravenna non si ferma. Prosegue il progetto di potenziamento dell'Hub

Il progetto “Hub Portuale di Ravenna” che prevede approfondimento dei fondali a -12,5 metri, adeguamento e potenziamento delle banchine esistenti, realizzazione di una nuova banchina e di nuove aree destinate alla logistica va avanti e, lo scorso 20 aprile, è stata firmata la delibera di nomina della Commissione incaricata di esaminare e valutare le due offerte pervenute relative alla realizzazione degli interventi.

La Commissione è composta da Andrea Ferrante, presidente della Terza sezione del

Consiglio superiore dei Lavori pubblici del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, Massimo Camprini, componente del Consiglio superiore dei Lavori Pubblici e capo area infrastrutture civili Servizio mobilità e viabilità del Comune di Ravenna e France-

sco Di Sarcina, segretario generale dell’Autorità portuale del Mar Ligure Orientale. Difficile fare una previsione dei tempi delle future fasi della gara del Progetto del valore di circa 235 milioni di euro, anche in ragione dell’eccezionalità del momento che tutto

il Paese sta vivendo. L’obiettivo è rispettare il più possibile il programma originario, che prevede che, dal momento in cui la Commissione inizierà la propria attività, si possa in un paio di mesi arrivare alla graduatoria che determinerà quale sia l’offerta economicamente più vantaggiosa. Una volta individuata la Società che si aggiudicherà il contratto per la realizzazione dei lavori dell’Hub si potrà procedere alla progettazione esecutiva e, terminata questa, saranno avviati i cantieri e potranno partire i lavori.

.....
Il progetto prevede approfondimento dei fondali a -12,5 metri, adeguamento e potenziamento delle banchine, realizzazione di nuove aree per la logistica



SEMPRE AL VOSTRO FIANCO, IN TUTTA SICUREZZA.

La SALUTE dei clienti e dei dipendenti viene al primo posto.
 Per questo le nostre parole d’ordine sono SICUREZZA e SALUBRITÀ.
 Seguiamo alla lettera tutte le misure di PREVENZIONE e CONTENIMENTO Covid-19.

GRAZIE PER LA VOSTRA FIDUCIA.

Per info e aggiornamenti seguici sui nostri canali ufficiali
www.centrolecicogne.it - **Centro le Cicogne**

Centro Commerciale “Le Cicogne”
 Via Galilei 4, 48018 Faenza (RA)



F.lli **ERCOLANI**

Falegnameria

- Finestre in legno 68-92 • Finestre in Pvc • Finestre legno - alluminio • Scuroni legno - alluminio
- Persiane legno - alluminio • Portoni blindati • Portoni basculanti e sezionali • Porte interne
- Zanzariere • Tapparelle • Tavoli • Mobili su misura

GRANDI DETRAZIONI FISCALI DEL 50%

<p>SEDE, LABORATORIO E SHOWROOM</p> <p>Via Lovatella 14 • FAENZA Loc. FOSSOLO (RA) Tel. 0546 44636 • Fax 0546 44710 falegnameria@ercolanifossolo.it Falegnameria F.lli Ercolani Sempre aperti con appuntamento</p>	<p>SHOWROOM</p> <p>Corso Matteotti 43/A FAENZA (RA) Tel. 0546 43415 negozi@ercolanifossolo.it</p>	<p>ORARI DI APERTURA</p> <p>Martedì - Giovedì - Sabato dalle 9.00 alle 12.30 Venerdì dalle 15.00 alle 18.30 Disponibilità di appuntamenti fuori orario di apertura Tel. Ginevra 338 8627434</p>
---	--	---



www.ercolanifalegnameria.it



CONSORZIO FAENTINO GAS TECNICI

ampia scelta ed esperienza a disposizione di imprese e artigiani

Gas tecnici

Saldatura

Antinfortunistica

Climatizzazione

Indirizzo: Via Morgagni, 8 - 48018 Faenza (RA)

Tel. 0546 620325

Fax. 0546 622039

E-mail: info@utentigastecnici.it

In Piazza

project by Evolutis - www.evolutis.com

Esperienza Formazione Sicurezza.

La nostra filosofia guarda da sempre al Futuro.



LECTRON srl
 Via dei Bartolotti 18 - 48022 San Lorenzo di Lugo (RA)
 Italy Tel. +39 0545 70397 - Fax +39 0545 995428
 Email: info@lectron.it - Web: www.lectron.it



LECTRON
dal 1981
IMPIANTI ELETTRICI

PROTOS S.O.A.



Bottega dei Servizi

solco

AUTORITÀ GARANTE DELLA CONCORRENZA E DEL MERCATO
RATING DI LEGALITÀ ★★

La Bottega dei Servizi ti semplifica la vita!

**qualità
professionalità
legalità**

Alla spesa, al ritiro dei medicinali e alle piccole commissioni ci pensiamo noi!



Bottega dei Servizi: via Cassino 79/c Ravenna • tel. 0544.271321 - 337.1033697 • bottegadeiservizi@solcoravenna.it
 Aperti da lunedì a venerdì 9.30-13.00, pomeriggio su appuntamento.

CPDA

Con Conad a fianco dei cittadini. Noi ci Siamo

Iniziative di solidarietà per i più deboli e impegno diretto e consapevole nella gestione dell'emergenza: i supermercati di Bagnacavallo resistono al fianco della comunità anche e soprattutto nei periodi difficili

È un momento molto particolare per tutti coloro che svolgono attività a stretto contatto con il pubblico e che, quotidianamente, devono dedicare un livello di attenzione altissimo allo svolgimento delle proprie mansioni. È il caso, tra gli altri, degli operatori dei supermercati che, da quando è cominciata l'emergenza Covid-19, hanno dovuto introdurre nuove procedure, affrontare alti livelli di stress e confrontarsi con una situazione generale che non era pronta ad affrontare questa condizione. "Noi ci Siamo è lo slogan che Conad ha scelto di dedicare ai propri consumatori in questo periodo difficile - sottolinea Raffaella Rambelli, capo negozi della cooperativa Cpda di Bagnacavallo che gestisce i due supermercati a marchio Conad di via Albergone e del centro commerciale La Pieve -. E devo dire, di cuore, che non si tratta solo di uno slogan ma di una realtà tangibile. Con grande senso del dovere, di certo non senza paure, tutti i nostri operatori stanno continuando a lavorare in prima linea, ogni giorno. È vero, questa emergenza ci ha colto alla sprovvista ma in breve tempo siamo riusciti a cambiare le nostre abitudini di lavoro per uniformarci alle procedure comunicate da Conad sulla base delle ordinanze e dei decreti emanati dalla Regione e dal Governo". Da subito tutti gli operatori dei reparti deperibili sono stati dotati di mascherine e,



Un grande ringraziamento lo dobbiamo anche e soprattutto ai nostri collaboratori, soci, cassieri, magazzinieri, banconisti che costantemente sono rimasti con coraggio ai loro posti di lavoro per continuare ad essere al servizio delle persone e della comunità. La battaglia che abbiamo davanti sarà ancora lunga ma insieme ce la faremo.

Il presidente Raffaele Gordini a nome del Consiglio di amministrazione di Cpda

"Nei supermercati a marchio Conad di Bagnacavallo chi si presenterà con i buoni spesa a marchio Day Welfare, distribuiti gratuitamente dall'Unione dei Comuni della Bassa Romagna per le persone in difficoltà, potrà contare su uno sconto ulteriore del 5% da applicarsi sull'ammontare del buono

presto, le cassiere sono state separate dai clienti da una barriera di plexiglass: "Purtroppo nella prima fase dell'emergenza mascherine e dispositivi di protezione scarseggiavano per cui abbiamo dovuto puntare sull'ottimizzazione di quanto avevamo a disposizione e arrangiarci alla meglio - continua Raffaella Rambelli -. Ma poi il sistema si è 'rodato' e siamo riusciti a normalizzare questo nuovo modo di operare facendo mantenere ai clienti le distanze di sicurezza e contingentando gli ingressi grazie all'aiuto di guardie di portierato". Il ruolo dei supermercati e dei punti vendita in questa fase di emergenza epidemiologica è stato davvero centrale, sia per garantire alla popolazione l'accesso ai beni di prima necessità, sia per dare una mano al contenimento del virus, garantendo il rispetto delle regole di distanziamento sociale. "Noi ci Siamo davvero - evidenzia il presidente di Cpda Raffaele Gordini -. Ci siamo per dare una mano per la sicurezza di tutti, per essere vicini alle nostre comunità, per andare incontro alle

persone in difficoltà. Abbiamo sottoscritto un protocollo con l'Unione dei Comuni della Bassa Romagna per la consegna della spesa a domicilio alle persone che hanno l'obbligo di restare in casa, alle persone non autosufficienti e alle persone che comunque sono impossibilitate a raggiungere i beni di prima necessità. I beneficiari sono individuati esclusivamente e direttamente dal Servizio Sociale dell'Unione in collaborazione con la Protezione Civile, che si occupa del servizio a domicilio". Un'altra iniziativa nata in questa fase di emergenza e che ha raccolto l'adesione dei supermercati bagnacavallesi è quella relativa ai buoni spesa per le persone in difficoltà erogati dai Comuni. Si tratta di buoni spesa a marchio Day Welfare che sono stati distribuiti gratuitamente a persone in difficoltà riconosciute dai Servizi Sociali. "Solo nell'Unione della Bassa Romagna l'entità complessiva dei buoni fino ad oggi distribuiti è di 180.000 euro - prosegue Gordini -. Su quelli che ver-

ranno spesi nei nostri supermercati noi abbiamo scelto di praticare uno sconto aggiuntivo del 5% sul valore del buono. Perché, lo ripeto, 'noi ci siamo'". I supermercati a marchio Conad di Bagnacavallo, da sempre, sono infatti in prima linea sul fronte delle iniziative solidali per la comunità. In questo momento di difficoltà, oltre allo sconto aggiuntivo sui buoni spesa non sono mancati tanti altri piccoli e grandi gesti di generosità: "Nel periodo pasquale abbiamo regalato circa 300 uova di Pasqua alla Casa di Riposo Bedeschi di Bagnacavallo, Sassoli di Lugo e alla Casa dei Nonni di Villanova di Bagnacavallo e una sessantina di colombe alla Caritas e al Centro di Ascolto di Bagnacavallo e ad altre associazioni di volontariato - conclude Gordini -. Abbiamo inoltre contribuito, per quanto di nostra competenza, all'erogazione dei 3 milioni di euro che Conad, il nostro grande gruppo nazionale, ha voluto donare agli ospedali di Roma e Milano per la lotta al Covid-19". (I.r.)

CONAD
CONAD SUPERSTORE BAGNACAVALLO

Via Albergone 32, Bagnacavallo (RA) - Tel. 0545.60240
Aperto da lunedì a sabato 7.30-20.30 - domenica 8.00-13.00
C.P.D.A. soc. coop. a r.l. Via Boncellino 44, Bagnacavallo (RA)

CONAD
CONAD COBAR BAGNACAVALLO

Via Fossa 3, Bagnacavallo (RA) - Tel. 0545.63474
Aperto da lunedì a sabato 7.00-20.00 - domenica 8.30-13.00
C.P.D.A. soc. coop. a r.l. Via Boncellino 44, Bagnacavallo (RA)

LE OFFERTE DEL MESE

DAL 30 APRILE AL 10 MAGGIO
OFFERTA CONAD TAGLIO PREZZO

DAL 7 AL 13 MAGGIO
OFFERTA CONAD TAGLIO NETTO

DAL 14 AL 24 MAGGIO
OFFERTA CONAD SCONTO 50%

DAL 21 AL 27 MAGGIO
OFFERTA CONAD TAGLIO NETTO



RACCOGLI I BUONI E PORTALI A SCUOLA OPPURE SCARICA L' APP INSIEME PER LA SCUOLA 2020



1. scarica l'App Insieme per la Scuola 2020
2. scegli la tua scuola
3. inquadra i buoni e caricali!



Posticipato al 7 giugno

A partire dal **16 marzo fino al 10 maggio 2020** ogni 15 euro di spesa verrà consegnato 1 buono Insieme per la Scuola, oltre al bollino utile per collezionare i libri del programma Scrittori di Classe. I bambini, i ragazzi e le loro famiglie potranno consegnare i buoni raccolti alla scuola che desiderano premiare. Ogni scuola, grazie ai buoni ricevuti, potrà scegliere all'interno del Catalogo Premi il materiale didattico e le attrezzature informatiche che riceverà a titolo gratuito. Anche quest'anno, non sarà più necessario spedire i buoni: come nelle precedenti edizioni, Conad mette a disposizione della scuola l'App gratuita con cui caricare i buoni in modo semplice e automatico.

RISTORAZIONE

Gemos ripensa i suoi locali per tutelare clienti e dipendenti

Parla Mirella Paglierani, presidente della grande cooperativa faentina:

“Cerchiamo di guardare avanti per farci trovare pronti alla graduale ripresa che verrà”

Il settore della ristorazione è molto colpito dall'emergenza, deve confrontarsi con una drastica riduzione delle attività e con un futuro ricco di incognite. Mirella Paglierani, presidente di Gemos, racconta: “Stiamo lavorando al 30% del nostro potenziale. Con la chiusura delle scuole (che da sole pesano per il 30% del fatturato) e dei locali commerciali, siamo attivi nel supporto di alcune aziende rimaste operative e degli ospedali”.

Qual è la situazione attuale?

“Dei circa 1200 dipendenti Gemos oggi ne lavorano 400, nel rispetto dei protocolli di tutela sanitaria, mentre i restanti 800 sono in casa integrazione. Gemos si è mossa subito per attivare gli ammortizzatori sociali e ora auspichiamo che vengano prorogati e ridiscussi nei tavoli appropriati. Allo stesso modo, confidiamo in una riflessione sulle gare d'appalto, dove il fatturato e i bilanci erano requisiti primari: occorre ripensare il sistema alla luce degli inevitabili strascichi che il 2020 lascerà”.

Quali cambiamenti state progettando?

“Stiamo ripensando la nostra normalità, con la salute al primo posto. Abbiamo ricalibrato gli spazi e i turni della sede, istituito un gruppo di lavoro che si confronta regolarmente da remoto, attivato una polizza assicurativa per i dipendenti che dovessero necessitare di un periodo di ricovero a causa dell'emergenza. Ci stiamo muovendo anche a livello amministrativo, per il recupero di alcuni costi e l'accesso alla liquidità in base ai decreti. Siamo una realtà forte ma dobbiamo essere cauti, perché il futuro porta varie incognite, per esempio sulla riapertura di scuole e mense. Cerchiamo di essere prospettici, anche se non è facile, per farci trovare pronti alla ripresa graduale che verrà”.

Il personale come ha risposto all'emergenza?

“La famiglia Gemos ha risposto bene, coesa, con responsabilità. Tutti hanno fatto la propria parte, comprendendo la difficoltà del momento. In tanti hanno giustamente cercato rassicurazioni e tutele da parte della cooperativa, che ha risposto al massimo delle possibilità. Come presidente sono orgogliosa e anche sollevata, perché fortunatamente ogni lavoratore e lavoratrice Gemos ad oggi è in salute”.

Avete dovuto ripensare alcune attività?

“Abbiamo preparato dei menu appositi per i

pazienti ospedalieri, con monoporzioni sigillate. Un domani potremo fare ricerca su questi temi e studiare soluzioni innovative, ora ci stiamo concentrando sulla riprogettazione dei locali commerciali Gemos: ci saranno percorsi separati in entrata e in uscita, spazi ripensati per favorire la distanza sociale e schermi di plexiglass alle casse, tutto per garantire la sicurezza di clienti e lavoratori”.

Quale insegnamento ci lascerà questo periodo?

“La vecchia normalità ci manca molto, è normale, ma non dobbiamo scoraggiarci o inaridirci. Questa emergenza ci ha costretto a fermarci e ripensare noi stessi e la società, mettendo in luce le criticità di un sistema che ci spingeva a correre di continuo. Ora è chiaro a tutti che le soluzioni si raggiungono solo agendo insieme, con la cooperazione e il confronto: mi auguro che questo insegnamento venga recepito, non c'è vera crescita se non c'è collaborazione”.

Marco Guardanti



FESTE E SAGRE

Il Meeting di Basiago dona mille euro all'ospedale di Ravenna

Anche gli organizzatori del Meeting di fine estate di Basiago si aggiungono alla lista degli esponenti del mondo volontaristico intervenuti, nelle scorse settimane, a sostegno del sistema sanitario locale e nazionale, messo a dura prova dall'emergenza del Coronavirus. In particolare, i volontari della sagra di Basiago, affiliati al locale circolo Anspi, hanno donato mille euro all'ospedale Santa Maria delle Croci di Ravenna, dai proventi della sagra dell'anno scorso, a dimostrazione del legame con il territorio e del senso di comunità che anima gli organizzatori della festa.



<p>Faenza Spurghi</p> <p>www.faenzaspurghi.com</p> <p>Servizio 24 ore SU 24</p> <p>per appuntamenti Tel. 0546 660448</p> <p>per URGENZE 335.1220352</p> <p>via Piani, 36 - FAENZA (ang. via Ramazzini) info@faenzaspurghi.com</p>	<p>LOTTA alla ZANZARA TIGRE</p> <p>Trattamenti adulti e larvicidi su aree verdi, condomini, zone garage, pozzetti, ecc.</p>	<p>DERATTIZZAZIONI</p> <p>Pianificazione e installazione di sistemi di monitoraggio e cattura su aree private e ad uso pubblico, sia in spazi aperti che chiusi</p>
	<p>Interventi specializzati in attività alimentari, abitazioni private, bar e strutture di accoglienza</p> <p>DISINFESTAZIONE BLATTE</p>	<p>Effettuiamo trattamenti specifici contro</p> <p>FORMICHE MOSCHE VESPE</p>

COGLIAMO IL FUTURO DELLA FRUTTICOLTURA INSIEME.

OTTIMIZZA I TUOI RACCOLTI CON LA NOSTRA FILIERA VIVAISTICA

Dalla micropropagazione agli impianti, gestiamo con passione, esperienza e professionalità tutte le fasi di produzione di piante e portinnesti, sviluppo varietale e assistenza tecnica.

Così, dal 1895, scendiamo in campo a fianco degli agricoltori per coltivare insieme l'eccellenza e soddisfare le esigenze di un mercato frutticolo in costante evoluzione.

Scopri tutte le nostre varietà su:
www.dalmontevivai.com

Dalmonte
PIANTE DA FRUTTO MADE IN ITALY DAL 1895

Via Casse, 1 | 48013 Brisighella (RA) | dalmonte@dalmontevivai.com

AGROALIMENTARE

“Sosteniamo i produttori locali comprando prodotti a km0”

L'appello di Cab Terra di Brisighella ai cittadini per favorire gli acquisti made in Italy. La cooperativa lancia anche la nuova immagine

La cooperativa Cab di Brisighella lancia un appello ai cittadini affinché sostengano le attività economiche del territorio duramente colpite dalle conseguenze delle restrizioni dovute all'emergenza sanitaria in corso. “Purtroppo - spiega Sergio Spada, presidente Cab - le varie ordinanze rischiano di avere effetti devastanti sul nostro territorio, unendoci all'appello di molti Sindaci della Romagna invitiamo i cittadini ad aiutare la nostra economia comprando prodotti locali a km zero. Terra Di Brisighella è parte attiva del circuito di Campagna Amica di Coldiretti che garantisce prodotto italiano al 100%. Mai come in questo momento scegliere di comprare dai produttori locali è necessario e vitale, un piccolo gesto può fare davvero la differenza. Scegliere di sostenere attività come la nostra significa dare forza alla filiera del nostro territorio e sostegno a centinaia di produttori locali che presidiano il territorio, contribuendo in maniera determinante alla



prevenzione del dissesto idrogeologico”.

Chiusi i punti vendita ma attiva la consegna a domicilio

“Nonostante la particolarità di questo momento - prosegue Spada - siamo in grado di garantire la consegna di oli, vini, formaggi pecorini, salumi di mora romagnola, sottoli, confetture, mieli, pasta, riso e tante altre prelibatezze artigianali”. La cooperativa

brisighellese, come tante altre attività, ha infatti deciso di chiudere i propri punti vendita al pubblico per tutelare prima di tutto la salute dei lavoratori e quella dei clienti e dei suoi collaboratori, continuando però a offrire i propri prodotti d'eccellenza tramite la consegna a domicilio. Il cliente così ordina ciò che desidera e, senza che debba uscire di casa, riceve il prodotto direttamente al proprio domicilio.

Una nuova immagine

Nonostante il momento storico attuale, la cooperativa continua ad investire in attività di marketing e comunicazione e presenta una nuova immagine coordinata, frutto di un progetto di rebranding avviato lo scorso anno, che ha portato alla nascita del nuovo logo del brand Terra di Brisighella, del sito istituzionale www.terradibrisighella.it e che vedrà nei prossimi mesi il rinnovamento di tutta la gamma dei prodotti. Il nuovo sito web racconta la realtà di Terra di Brisighella e, all'interno dell'e-Commerce, sono presenti tantissimi prodotti tipici ed eccellenze enogastronomiche del territorio. Inoltre, grazie alla partnership con l'azienda Combitras S.r.l., da oggi tutti gli ordini beneficeranno della spedizione gratuita. “Nei prossimi giorni - conclude Spada - partiranno una serie di promozioni e, per restare vicini alle persone e intrattenerle mentre sono a casa, pubblicheremo diverse nuove rubriche sui canali web di Terra di Brisighella con esperti live, ricette, curiosità e tanto altro”.

INSERIMENTO LAVORATIVO

Ceff pronta per la Fase 2

La cooperativa sociale al vaglio delle strategie per la ripresa del lavoro dei ragazzi con disabilità

Anche la cooperativa sociale Ceff ha dovuto sospendere quasi tutte le attività per via delle disposizioni prese dal Governo, volte a fronteggiare la diffusione del Covid-19. Il presidente Pier Domenico Laghi fa un quadro complessivo della situazione all'interno della cooperativa sociale faentina, raccontando in primo luogo come ha reagito il mondo della Ceff a questa crisi così repentina e destabilizzante: “Devo dire che, nonostante la nostra realtà sia particolarmente sensibile di fronte a cambiamenti improvvisi della routine quotidiana, siamo riusciti a gestire la situazione in modo efficace; ringrazio i soci e i loro familiari, i dipendenti e i volontari per la loro collaborazione in un momento così delicato”.

Quali provvedimenti avete preso e in che modo li avete comunicati?

“Ci siamo adeguati alle disposizioni che a mano a mano venivano prese dalle autorità; non è stato semplice perché i cambiamenti operativi sono stati molti e si sono susseguiti a breve distanza l'uno dall'altro. Per la comunicazione, non potendo convocare riunioni assembleari per ovvi motivi, ci siamo serviti di ordinanze interne da me firmate e del nostro notiziario interno 'Accade in cooperativa', oltre ad aver predisposto una commissione ristretta per il controllo dell'effettiva esecuzione delle norme di sicurezza adottate per evitare

la diffusione del contagio”.

Durante il periodo di quarantena come ha funzionato la cooperativa?

L'attività è stata chiusa, il personale diversamente abile e i dipendenti sono rimasti a casa, ma gli amministrativi hanno continuato a operare con il telelavoro; sono rimasti attivi, in parte e solo per i contratti in essere, alcuni servizi, come quelli per il verde e per le pulizie. Il negozio 'L'altra Bottega' è operativo solo per ordinativi online con consegna a domicilio”.

State facendo largo ricorso alle tecnologie informatiche...

“Sì, ci stiamo sforzando di sfruttarle il più possibile. Oltre al telelavoro per le funzioni amministrative abbiamo messo in atto le video-riunioni con tutti i responsabili delle diverse funzioni e unità operative, per far fronte alle richieste dei clienti e organizzare il lavoro per quei servizi che continuano. Inoltre possiamo fornire sostegno a tutti gli utenti con disabilità o fragilità al loro domicilio con telefonate e teleincontri”.

Il personale dipendente che è a casa usufruisce di benefici di protezione sociale?

“Per loro sono attivate le procedure per la Cassa Integrazio-



Pulizia dei locali comunali da parte della Ceff (foto d'archivio)

ne e gli altri benefici previsti dal Governo. Confidiamo, come tutti, in un rapido ritorno alla normalità, consapevoli che dovremo convivere con l'emergenza almeno per alcuni mesi”.

Giovanni Raggi

Impresa VISANI

**TETTI - LATTONERIA
COIBENTAZIONI
TINTEGGIATURE INTERNE
ED ESTERNE
RISTRUTTURAZIONI**

Preventivi e sopralluoghi gratuiti
Possibilità di pagamenti dilazionati
Esperienza ventennale

Via Palazza, 9 RUSSI - RA
tel 0544.415111
cell 339.2735672

esperienza
ventennale!

A sèn tót rumagnol!



Via Righi, 52 - 48018 Faenza RA
Tel. 0546 620550 - Fax 0546 621976
cmcf@cmcf.it - www.cmcf.it



Da oltre 60 anni costruiamo il vostro futuro



Nuove costruzioni



Restauro e risanamento conservativo



Manutenzioni civili e industriali



Immobiliare



Interventi di risparmio energetico

impiazza.it



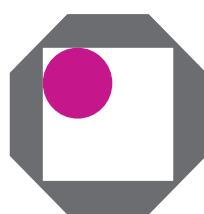
IL TUO

5x1000

PER LA ROMAGNA CHE LOTTA
CONTRO IL CANCRO

Sostieni l'Istituto Oncologico Romagnolo

Ogni anno in Romagna a 10.000 persone viene diagnosticato un tumore
Aiuta qualcuno vicino a te, sostieni l'**Istituto Oncologico Romagnolo**
Combattiamo contro il cancro dal 1979



**istituto
oncologico
romagnolo**
vicino a chi soffre,
insieme a chi cura

Sulla tua dichiarazione dei redditi
nel riquadro "Sostegno del Volontariato
e delle organizzazioni non lucrative di utilità
sociale" **scrivi il codice**

00893140400

Per informazioni tel. 0543 35929 - www.ior-romagna.it/5xmille - info@ior-romagna.it

CENTRALE DEL LATTE

Spesa a domicilio per la città di Cesena

In questo momento di difficoltà, Centrale del latte di Cesena rinnova l'impegno verso il territorio attivando il servizio di ordine della spesa online con consegna a domicilio. Per ora il servizio è disponibile solo in alcune zone del territorio cesenate dove è possibile acquistare tutti i prodotti a marchio Centrale del latte di Cesena e altri prodotti commercializzati.

Il minimo d'ordine è di 30 euro e la consegna è sempre gratuita. È sufficiente collegarsi alla pagina www.centralelattecesena.it/ordina e inviare l'ordine: la spesa sarà consegnata il secondo giorno lavorativo successivo alla data dell'ordine nella fascia oraria 10/15 (domeniche e festivi esclusi).

Diverse le modalità di pagamento accettate: contanti, pagamento elettronico con bancomat, carta di credito e anche con Satispay.

La spesa online prevede latte, yogurt, panna, burro, mascarpone, formaggi freschi, formaggi stagionati e tanti altri prodotti di prima necessità.

In parallelo, Centrale del latte di Ce-



senza continua il lavoro quotidiano con tutte le precauzioni del caso. Lo conferma il direttore Daniele Bazzocchi spiegando che l'azienda si è mossa dal primo giorno rispetto alla sicurezza sanitaria. "Raccogliamo come sempre il latte di allevatori della zona, con una garanzia di fornitura totale non solo per chi desidera la spesa a casa ma naturalmente anche per tutta la rete di distribuzione or-

ganizzata. Anche da un punto di vista igienico poi ci siamo mossi per tempo: già lunedì 24 febbraio - dice Bazzocchi - abbiamo deciso che tutti i nostri dipendenti, sia in stabilimento, sia impiegati, sia i nostri venditori, usassero la mascherina. E devo ringraziarli tutti perché hanno risposto positivamente. Ci eravamo attrezzati, per cui le mascherine le avevamo già".

ASSICURAZIONI

Cooperazione Salute integra le prestazioni a costo zero

La società di mutuo soccorso Cooperazione Salute ha deciso di offrire gratuitamente agli iscritti una prestazione integrativa in caso di ricovero a seguito di infezione da Covid-19 diagnosticata e certificata.

"In questo momento difficile - spiega il presidente Michele Odorizzi - Cooperazione Salute ha voluto essere al fianco dei propri assistiti e delle cooperative integrando tutti i piani sanitari, senza alcun onere aggiuntivo, con una prestazione specifica relativa alle necessità sanitarie legate al coronavirus. In sintesi, la prestazione sanitaria Covid-19 è integrativa in tutti i nostri piani sanitari: contrattuali, di welfare sanitario aziendale, nelle volontarie collettive".

La prestazione non prevede alcun costo aggiuntivo da parte delle cooperative o dell'iscritto, compresi i familiari in caso sia stata attivata l'estensione al nucleo della copertura. La copertura sanitaria è operativa qualora si verifichi il ricovero a seguito di infezione da Covid-19 diagnosticata e certificata.

ARTE

Le Scuderie del Quirinale svelano Raffaello

Durante questa lunga chiusura dei musei imposta dall'emergenza, il virtuale viene in aiuto alla cultura: le grandi Istituzioni italiane accolgono l'invito del Ministero della cultura e digitalizzano le proprie collezioni. Le Scuderie del Quirinale svelano la più grande mostra mai realizzata sul maestro del Rinascimento "Raffaello. 1520-1483" e presentano il video-racconto dell'esposizione, svariati approfondimenti e incursioni nel backstage, disponibili sul sito internet (www.scuderiequirinale.it/) e sugli account social dello spazio espositivo. Tanti i contributi offerti anche dai curatori della mostra e da importanti studiosi che, attraverso pillole video, approfondiranno le opere e le grandi tematiche relative all'arte di Raffaello. La visita virtuale accompagnerà i partecipanti in una passeggiata tra le sale, custodi di oltre 200 capolavori tra dipinti, cartoni, disegni, arazzi e progetti

architettonici provenienti dai più importanti musei e da collezioni nazionali e internazionali. L'esposizione racconta con ricchezza di dettagli tutto il complesso e articolato percorso creativo, comprese numerose creazioni celebri, quali, solo per citarne alcune, la Madonna del Granduca delle Gallerie degli Uffizi, la Santa Cecilia dalla Pinacoteca di Bologna, la Madonna Alba dalla National Gallery di Washington, il Ritratto di Baldassarre Castiglione. Un gran numero di opere mai viste tutte insieme in un unico spazio, a partire dal confronto tra i due ritratti di Papa, quello di Giulio II (1511) dalla National Gallery di Londra e quello di Leone X con i cardinali Giulio de' Medici e Luigi de' Rossi degli Uffizi (nella foto) databile tra il 1518 e il 1519, che per l'occasione è stato oggetto di un accurato restauro. La mostra propone al visitatore un percorso che ripercorre a ritroso l'avventura crea-



tiva di Raffaello, da Roma a Firenze, da Firenze all'Umbria, fino alla nativa Urbino. Una sorta di flash-back che ci consente di ammirare - anche a distanza - lo splendore dell'arte di Raffaello.

a cura di Manuela Cavina

in piazza
mensile di confcooperative

Redazione: via G. Galilei, 2 Faenza 48018 Ra 0546.26084 redazione@inpiazzanews.it / **Pubblicità:** In Piazza 0546.26084 www.inpiazza.it / **Stampa:** Centro Servizi Editoriali, stabilimento di Imola / **Direttore responsabile:** Mabel Altini / **Editore:** In Piazza soc. coop. / **Proprietario della testata:** Confcooperative Ravenna-Rimini / **Sito web:** www.inpiazzanews.it / **Facebook:** www.facebook.com/InPiazzaNews/ / **Twitter:** @InPiazza_News / **Privacy:** i dati in possesso di In Piazza saranno utilizzati unicamente per la spedizione del mensile. Per i diritti previsti dal Regolamento generale sulla Protezione dei Dati (Reg. UE 2016/679), per variazioni di indirizzo e ricezione di più copie rivolgersi al direttore responsabile: redazione@inpiazzanews.it-0546.26084. Titolare del Trattamento: Confcooperative Ravenna-Rimini via di Roma, 108 Ravenna. Responsabile del Trattamento: In Piazza soc.coop.via G. Galilei 2 Faenza Ra. **Di questo numero sono state spedite oltre 38.000 copie.**

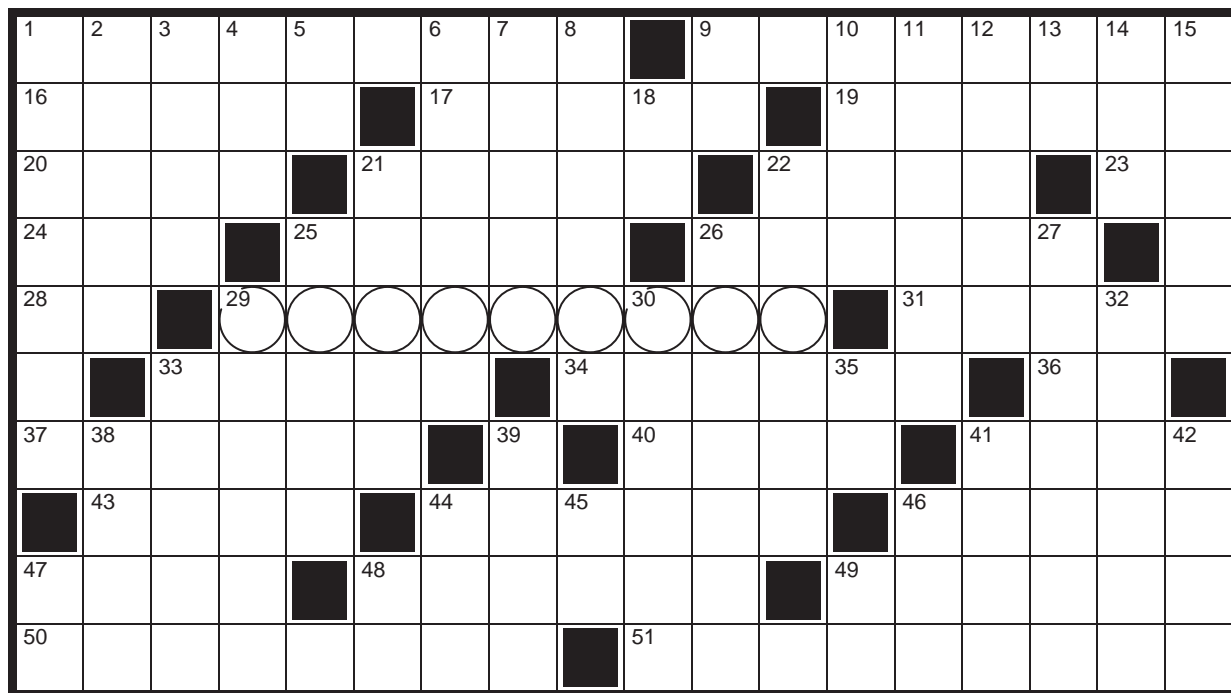
RAFAR
soc. coop.
MULTISERVICE

La nostra esperienza al vostro servizio

Facchinaggio generico e pulizie industriali
Logistica integrata
Traslochi e depositi
Manutenzione aree verdi

www.rafar.it
Sede legale Via Romagnoli, 13 - Ravenna Sede operativa Via Magnani, 1 - Ravenna Tel. 0544 607920 Fax 0544 453497 Email operativorafar@ciclat.ra.it

CRUCIVERBA



*Cruciverba realizzato da Armando Faragò

Chiave: Tipologia abitativa basata sulla condivisione di spazi comuni

ORIZZONTALI 1. Misurano la profondità del mare 9. Tutt'altro che creduloni 16. Il Bul'ba di Gogol 17. Pasti dei soldati 19. Titolo per sovrani 20. Balze scoscese 21. Varia, composta 22. La tocca chi approda 23. Siracusa 24. Dea greca dell'ingiustizia 25. Sacre funzioni 26. Uccello palustre 28. Le vocali nella busta 29. Chiave 31. Biecta, equivoca 33. Le doti più positive 34. Più che vecchio 36. Taranto 37. Scolorita 40. Vengono al pettine 41. Hanno molte voci 43. Arma bianca 44. Formano un volume 46. Una parte del piede 47. Li conosce l'enologo 48. Placidi, tranquilli 49. Il Richard di "Cleopatra" 50. Sfinire, spossare 51. Lo stendardo del comune

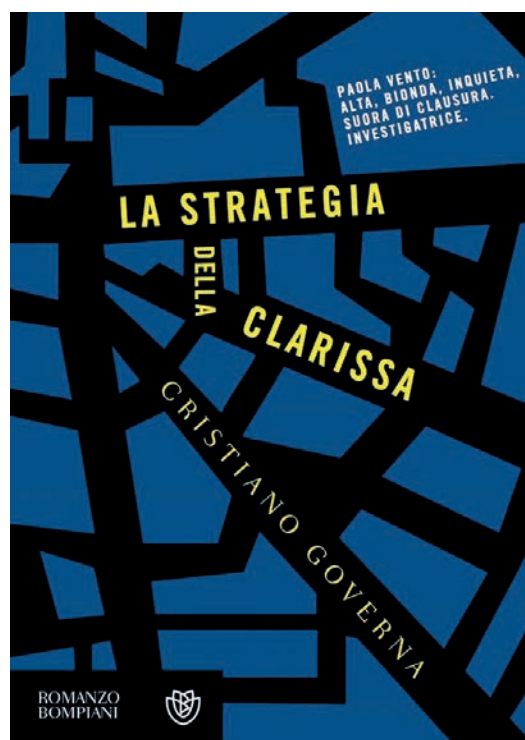
VERTICALI 1. Compose mirabili valzer 2. Guardinga, prudente 3. Strumenti che si pizzicano 4. Navigazione Alta Italia 5. I confini di Dallas 6. Il gas delle miniere 7. Si dice indicando il cielo 8. Accordo politico 9. Chi lo dice afferma 10. Kusturica regista 11. Mobile domestico 12. Garibaldi vi incontrò il re 13. Iniziali di Silone 14. Centro Turistico Studentesco 15. Misura inglese 18. Il poeta Angiolieri (iniz.) 21. Lo Zubin applaudito direttore d'orchestra 22. Dure e severe 25. Mare della Palestina 26. Il nome di Vivaldi 27. Carpito con minacce 29. Si dice brindando 30. Un tempo del baseball 32. Il Kit amico di Tex Willer 33. L'attrice Lisi 35. 101 romani 38. Abito da cerimonia 39. Competizioni 41. Il Lewis "figlio del vento" 42. Atomo elettrizzato 44. Il segno tra i fattori 45. Genova 46. A te dovuta 47. Vedi Sopra 48. Bordi di seta 49. Le iniziali di Franklin

LIBRO DEL MESE

La strategia della clarissa. Il nuovo giallo di Cristiano Governa

"La strategia della clarissa" (ed. Bompiani) è il titolo dell'ultimo libro di Cristiano Governa - giornalista, scrittore, autore per cinema e teatro che vive a Bologna e ha collaborato con diversi quotidiani - che pone al centro della storia la figura di Carlo Vento: 45 anni, commissario di polizia di Bologna, amante dei romanzi di Dürrenmatt e molto lontano dai più eroici colleghi delle serie tv. È un uomo comune, che nella vita può contare solo su sua sorella Paola, in passato conduttrice radiofonica di una trasmissione musicale notturna e ora suora. Clarissa di clausura, ma decisamente sui generis, dal momento che ogni settimana esce di nascosto dal convento per andare a cena dal fratello. Il romanzo d'indagine parte proprio quando la suora si accorge che in chiesa, nel "Libro delle Grazie" in cui i fedeli chiedono intercessioni, qualcuno supplica Santa Caterina di far morire delle persone. Nelle stesse ore, a Carlo viene affidato il caso della sparizione di una quindi-

cenne sui colli di S. Mammolo e, come se non bastasse, in uno stabilimento balneare di Cervia viene rinvenuto un cadavere. Vento è costretto a partire per la riviera romagnola e Paola non ha intenzione di lasciarlo solo. "La strategia della clarissa" è un romanzo d'evasione in grado di sfuggire ai comuni canoni del noir, arrivando a delineare tra malinconia e divertimento, un racconto in cui il confine tra buoni e cattivi risulta molto sfumato, e dove il colpevole non pare sempre coincidere con il criminale. In questo sapiente gioco di ombre, la narrazione ci conduce a riflettere sulla mancanza di empatia, sull'indifferenza che separa gli individui



e la mediocrità della società contemporanea; in un turbinio di considerazioni su amore, morte e fede, che ci tengono vivi anche quando non c'è più nulla in cui sperare.

Le soluzioni del numero precedente



LUNÈRI DI SMÉMBAR

maggio

Mese ventoso e piovoso che non si decide a decollare. In attesa del caldo che farà capolino a luna nuova, le giornate si mantengono fresche. Non è ancora ora di togliersi la maglia di lana.

* Luna buona: dal 7 al 22.

* Si semina: cavoli, cetrioli, radicchi, fagioli, lattuga, meloni, indivia, cardi ed erbe.

Il Sole entra in Gemelli il 20 alle 15.51.

L'1 il Sole sorge alle 6.03 e tramonta alle 20.16.

Il 15 il Sole sorge alle 5.45 e tramonta alle 20.32.

Il 31 la luce del giorno è aumentata di 6.25 ore.

* tratto da Lunèri di Smémbar 2020

VIAR
VERNICIATORI
IMBIANCHINI
AFFINI RUSSI

di Solio Ivano & C. snc

Via G. di Vittorio, 3/1 (Zona Artigianale)
48026 Russi (RA)
tel. e fax 0544 582398
cell. 335 5911153
info@viarimbianchini.it
www.viarimbianchini.it



Azienda Agricola
Quadrifoglio
VIVAI DI PIANTE
DA FRUTTO
PER L'AGRICOLTURA

Via Boncellino, 35
Bagnacavallo
tel 0545 64518
Roberto 347 4001197
Luca 347 4001341
quadrifogliovivai@tin.it
www.quadrifogliovivai.it



CURIOSITÀ

La disciplina urbanistica del mondo romano

Ci sono città della nostra regione, specialmente quelle poste lungo la via consolare Emilia, come Imola, Faenza, Forlì o Rimini, dove si percepisce ancora in modo chiarissimo, dopo oltre 2000 anni, l'intersezione di cardo (Nord-Sud) e decumano (Ovest-Est) dei castra, gli accampamenti che gli antichi Romani ponevano sempre in prossimità di un corso d'acqua navigabile. A Faenza, per esempio, è ben visibile tra Piazza del Popolo e Piazza della Libertà, a Rimini in piazza Tre Martiri. Ogni castrum era costruito secondo una rigida disciplina, tanto che ogni nuovo arrivato, proveniente da qualsiasi angolo dell'impero e, quindi, con lingue e culture diverse, potesse orientarsi in modo agevole, anche in piena notte, senza mappe né navigatori satellitari. Ecco che l'ospedale era sempre posizionato a destra dell'ingresso, i magazzini dei viveri in fondo presso le mura di cinta, mentre anfiteatro e circo dovevano essere ubicati alle estremità per agevolare il trasporto degli animali e la pulizia dei luoghi. Da Ariminum (Rimini) a Vindobona (Vienna), da Aquincum (Budapest) ad Augusta Emerita (Mérida), i castra

si trasformano poco a poco in grandi città, pressoché identiche e riconoscibilissime per la disciplina urbanistica che le caratterizza: ognuna possiede le terme, un teatro, un anfiteatro, un ospedale militare, un fòro posto al centro di un reticolo di strade perpendicolari per facilitare gli incontri e gli scambi commerciali.

Ma cosa cambia con la decadenza dell'impero e l'arrivo dei barbari invasori? I cittadini fuggono sulle alture circostanti e cominciano ad occupare i siti che furono degli antenati in epoca preistorica e preromana, così le città si arroccano su montagne, dando vita al fenomeno dell'incastellamento a partire dal IX-X secolo. Ecco che, presso Faenza, si sviluppa Brisighella (il cui nome pare derivare proprio dal celtico brix, luogo scosceso) e presso Rimini, Verucchio, la 'piccola verruca' da cui ebbe origine la stirpe dei Malatesta. Nascono le rocche, attorno a cui si assiepano le abitazioni dei borghigiani in un intrico di scalinate, stradine ripide e tortuose.

Le basiliche paleocristiane di Ravenna coi loro sfavillanti mosaici lasciano il posto alle abbazie benedettine che si trasformano in



Città ideale di Urbino

vere cittadelle fortificate, come l'abbazia di Pomposa, entro cui sorgono i cimiteri, prima relegati fuori dai centri abitati, lungo le grandi vie di comunicazione perché, solo perpetrandone il ricordo ai vivi, si garantiva la vita dei defunti nell'aldilà.

La disciplina urbanistica romana verrà recuperata in epoca rinascimentale dalla fine del XV secolo: si pensi per esempio al dipinto "La città ideale" conservato presso la Galleria nazionale delle Marche di Urbino; poi

sarà abbandonata ancora e ripresa all'inizio del XX secolo, specialmente dagli architetti razionalisti, come Giulio Ulisse Arata, che ristrutturò la zona del silenzio di Ravenna, presso il sepolcro di Dante Alighieri. Pare insomma che la disciplina romana nell'organizzare gli spazi sia soggetta a corsi e ricorsi continui, esattamente come la storia e la fortuna del genere umano; come dire che nulla è oggettivo, ma anche l'ordine è relativo.

Silvia Togni

La Romagna dei poeti

Rubrica a cura di Bastiano

In questi giorni in cui il Mostro invisibile ci tiene chiusi in casa (e dobbiamo essere grati se si limita a questo) ho pensato fosse cosa giusta pubblicare una poesia più "leggera", tale da muovere almeno l'accento di un sorriso nei lettori. L'autore è il faentino Giuseppe Cantagalli (1860 - 1926), a cui si devono

brillanti testi teatrali e numerose poesie, cento della quali sono raccolte in Cinquanta sonetti in dialetto faentino, Faenza, Novelli e Castellani, 1908 e in Nuovi cinquanta sonetti in dialetto faentino, Faenza, Lega, 1912. A questo secondo libretto appartiene il sonetto qui pubblicato.

L'inzinèll

Una sartena andend a spass un dé,
(Ch'l'al avéss'nt'la sutana o in te giacten)
Fatt sta che un inzinèll us j'attaché
A e vadétt d'la gabana d'un sgnuren.

Par stacchèl, us capéss, is affarmè,
E in te dscorarr cun lì, ste ragazzen,
Us ved, mé an sò, ch'uj atruvé un fatt ché,
Che intant ch'un s'la fò tòlta un ét piò ben.
E u s'la spusé da bon, e da pu d'allora,
I dis dal vòlt, e par zert robi us rid,
Cla sartena la fa propi la sgnora!

E al mami?! Al mami al da in ti zamparell,
Parchè dop a che fatt pr'avé un marid...
Al j ha quèrt al su fiòli... d'inzinèll!

Il gancetto

Una sartina, andando a spasso un giorno
(Che l'avesse nella sottana o nel giacchetto)
Fatto sta che un gancetto le si attaccò
All'asola della giacca di un giovane signore.

Per staccarlo, si capisce, si fermarono
E nel parlar con lei, questo ragazzo,
Si vede, io non so, che le trovò un tale nonsoché,
Che intanto che non se la fu presa, non ebbe più pace.

E se la sposò sul serio, da allora in poi,
Si dice a volte, e per certe cose si ride,
Quella sartina fa proprio la signora!

E le mamme? Le mamme danno di matto,
Perché dopo quel fatto, per avere un marito...
Hanno coperto le loro figlie... di gancetti!

L'angolo del dialetto

La buccia dei chicchi di grano, che resta dopo che il processo di molitura l'ha separata dalla farina, in italiano si chiama crusca, in dialetto *rèmul*. L'italiano-toscano e il romagnolo hanno portato avanti due lingue diverse, il primo l'antico tedesco *kruska*, il secondo un derivato del verbo latino *remolere* 'rimacinare'. In realtà nell'italiano antico esisteva anche la voce *rèmol*, poi abbandonata.

In romagnolo, oltre che nel significato proprio, *rèmul* si usa nel senso traslato di 'lentiggini', le note macchie brunastre che compaiono sulla pelle del volto delle persone con i capelli biondo-rossicci. Nella nostra cultura popolare le persone con questa pigmentazione della pelle sono sempre state viste negativamente e spesso venivano pure derise. A chi era lentiginoso si chiedeva infatti per schernirlo: "Et supiè int e' rèmul?" "Hai soffiato nella crusca?". Il che creava, soprattutto nei più giovani e nelle ragazze, un complesso di inferiorità, a volte anche grave. Anche il rapporto fra *rèmul* e lentiggini è interessante perché mostra come gruppi di individui, non avendo a disposizione della loro lingua un termine proprio per indicare queste macchie sulla pelle, sono ricorsi a due metafore diverse: la crusca per il romagnolo e le lenticchie per l'italiano che le assimila per la forma ed il colore al noto legume.

a cura di **Gilberto Casadio**



BOSCOLO s.r.l.

TROVIAMO L'AGEVOLAZIONE ADATTA PER FINANZIARTI IL LAVORO.



Lattorie



Bonifiche amianto



Sistema anticaduta



Copertura



Energie rinnovabili



Impermeabilizzazioni

Dove trovarci
Via dell'Agricoltura, 11 40026 Imola (BO)
I nostri contatti
Tel: 0542 647911 | www.boscolosrl.com | info@boscolosrl.com





Reda di Faenza - RA
Via Caroli 13 - Tel. 0546 639295
www.baggioniarredamenti.it



Via Fiumazzo, 77/1 Lugo (RA)
Tel. 0545 33204

Dottor D

**IL TUO DENTISTA 7 SU 7
IN TOTALE SICUREZZA**

**SERVIZIO
D'URGENZA
SEMPRE
GARANTITO**
09:00 - 20:00
7 GIORNI SU 7

**Centro Commerciale Le Cicogne
Via G. Galilei, 4 - Faenza (RA)**

Linea diretta Odontoiatrica

0546.425252

Mallivento s.r.l.:
Via Galileo Galilei, 4 Faenza (RA)
Aut. Sanit. n. 65017 del 12/08/2019
Dir. Sanitario: Dottor Antonio Clemente
Albo dei Medici Chirurghi di Ravenna
n. 03455 del 16/09/2019

ORARI DI APERTURA

dal Lunedì alla Domenica dalle 9:00 alle 20:00
SABATO E DOMENICA SEMPRE APERTI



**PROTOCOLLI OMS CERTIFICATI
AMBIENTI SANIFICATI
MASCHERINE A NORMA DPI
GUANTI E CAMICI MONOUSO
DISPOSITIVI CERTIFICATI**

Protocollo sanitario di sicurezza DPCM 1 marzo 2020

Nelle Cliniche dentali Dottor D adottiamo tutte le cautele necessarie in attuazione di quanto previsto dal protocollo di sicurezza dell'OMS.

Ambienti sottoposti alla decontaminazione con ipoclorito di sodio 0,1% ed etanolo al 70%.

Le Cliniche sono dotate di uno speciale pavimento antibatterico.

Il personale indossa DPI adeguati, consistenti in facciali filtranti respiratori FFP2 o NK95 senza filtrante o mascherine chirurgiche, visiera di protezione facciale, camice impermeabile a maniche lunghe, guanti monouso. Dopo l'utilizzo i DPI monouso sono smaltiti come materiale potenzialmente infetto come da protocollo di sicurezza.

Accesso scaglionato singolarmente solo su appuntamento previo intervista di verifica dello stato di salute del paziente.

E' consentito ai minori di essere accompagnati da una persona.

L'appuntamento è fissato in maniera da permettere l'applicazione del distanziamento sociale di sicurezza di almeno un metro nel rispetto delle direttive dell'OMS.